Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 98

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 24 aprile 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 78, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Attività di pattuglie in Cirenaica

Dieci apparecchi nemici abbattuti e numerosi altri distrutti al suolo — Il cacciatorpediniere «Hawock» è stato affondato dal sommergibile «Aradam»

Bollettino n. 691

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica, normale attività di pattuglie. Un velivolo nemico, colpito dalla nostra artiglieria contraerea, precipitava in fiamme.

E' continuata l'azione di bombardamento aereo delle attrezzature belliche di Malta. La caccia tedesca ha abbattuto in combattimento, nel cielo dell'isola, otto «Spitfire» e un «Curtiss»; altri numerosi apparecchi risultano distrutti al suolo.

Nella scorsa notte, aerei inglesi hanno sganciato alcune bombe su Ragusa e nuovamente su Comiso: nessuna vittima fra la popolazione, danni insignificanti a Comiso.

Ulteriori accertamenti, hanno permesso di stabilire che il cacciatorpediniere britannico «Hawock», di cui al Bollettino n. 675, è stato silurato e affondato dal nostro sommergibile «Aradam», al comando del tenente di vascello Oscar Gran, in rientro da una crociera.

Sotto il quotidiano martellamento la roccaforte di Malta si sta lentamente sgretolando

BERLINO, 23.

Il corrispondente da Roma del *Lokal Anzeiger* dedica stamane un articolo alle azioni dirette delle armi dell'Asse contro l'isola di Malta, di cui illustra l'importanza strategica per il mantenimento delle posizioni britanniche nel Mediterraneo.

L'articolista, dopo aver inquadrato le vicende politico militari della isola italianissima negli avvenimenti storici degli ultimi 150 anni esamina l'importanza del compito bellico affidato al Comando della guarnigione di Malta dallo scoppio del conflitto in poi e cioè quello di interrompere le vie di comunicazioni fra la Libia e la sua madre Patria, compito che i britannici, sottolinea il giornale tedesco, non sono mai stati in grado di assolvere, malgrado tutto, nemmeno prima dell'inizio della guerra gigantesca e dell'offensiva iniziata tempo fa e condotta tuttora con estrema ininterrotta violenza dalle forze aeree italo-germaniche.

Sull'efficacia e sugli effetti di questa azione aerea in grande stile, si ferma il corrispondente del *Lokal Anzeiger* che rileva come malgrado l'eccezionale armamento di cui è dotata l'isola, delle potentissime opere di difesa perlo più sistemate in roccia, la rocca inglese stia lentamente ma sicuramente sgretolandosi sotto il micidiale quotidiano martellamento di tonnellate e tonnellate di esplosivo.

Concludendo, il corrispondente del giornale germanico osserva che specie che dopo la quasi totale distruzione degli aerodromi dell'isola e la costante azione dei sommergibili italo-tedeschi, Malta è oggi praticamente incapsulata entro il suo angusto cerchio de mare nel quale se essa sarà ancora in grado di resistere ai tremendi colpi dell'Asse non può tuttavia rappresentare, d'ora in poi, alcun serio pericolo.

Analoghe considerazioni vengono esposte dall'inviato speciale della *Deutsche Allgemeine Zeitung.*

Lo *Muenchner Neueste Nachrichten* occupandosi in un lungo articolo delle azioni dei sottomarini tedeschi nel Mediterraneo scrivono fra l'altro che il loro impiego in questo mare segna l'inizio di una nuova situazione strategica.

Dopo l'affondamento ed il danneggiamento delle maggiori unità inglesi e dopo l'incursione dei mezzi d'assalto italiani ad Alessandria, l'Inghilterra non dispone nel Mediterraneo di alcuna corazzata mentre tutte le supercorazzate italiane sono di nuovo in piena efficenza, sicchè possono tenere aperta la strada ai convogli dell'Asse ed in pari tempo impedire il passaggio ad ogni convoglio britannico. I meriti dei sottomarini sono in questo mare tanto maggiori, prosegue il giornale, in quanto il limite del loro raggio di azione facilita la vigilanza aerea.

Inoltre i convogli inglesi sono composti di poche navi ben protette ed i loro passaggi attraverso gli stretti dove più facilmente i sottomarini sono in agguato, avvengono di notte.

L'attività dei sottomarini del Mediterraneo costituisce un fattore importantissimo di questa guerra poichè essa, logorando la potenza navale britannica, influisce sull'andamento delle operazioni tanto sull'Atlantico quanto sul Pacifico. E se anche oggi, conclude il giornale, gli alleati stanno strombazzando le lor pretese intenzioni di una grande offensiva, in sostanza, tutta la loro preoccupata intenzione è attratta dagli avvenimenti sul fronte africano.

La ferrea resistenza che oppongono le truppe dell'Asse ad ogni tentativo avversario rende solido il fronte del Mediterraneo, fronte dal quale dipendono le sorti dell'Europa.

La gran Croce dell'Aquila germanica al gen. Geloso

Onorificenze tedesche ai generali Zannini e Tripiccione

ATENE, 23

Il Führer, in occasione del suo compleanno e su proposta del Maresciallo dell'Aria Goering, si è compiaciuto far rimettere le insegne della grande Croce dell'Ordine dell'Aquila germanica con spade all'Ecc. il generale Geloso, comandante superiore delle Forze Armate italiane in Grecia e la croce al merito con stelle e spade dell'Ordine stesso al generale di Divisione Zannini già comandante della piazzaforte di Atene e al generale Tripiccione capo di Stato Maggiore del Comando superiore delle Forze Armate in Grecia.

L'Albania celebra la vittoria sulla Grecia e la fondazione del Partito fascista albanese

TIRANA, 23.

La doppia ricorrenza del terzo anniversario della fondazione del P. N. fascista albanese e della conclusione vittoriosa della guerra contro la Grecia, è stata rievocata oggi in tutta l'Albania.

Membri del Governo e alte autorità si sono recati alla sede del P. N. F. albanese a porgere il saluto augurale e i voti del Governo.

Il Vice Segretario del Partito, Kolbib Mirakaj, ha parlato nel tardo pomeriggio al microfono di radio Tirana sottolineando il profondo significato della data odierna che può essere considerata come l'inizio della sicura ascesa dell'Albania nell'ordine nuovo.

La stampa mette in grande rilievo il doppio anniversario salutando la vittoriosa guerra contro la Grecia e la fondazione del Fascismo albanese, realizzatore della nuova civiltà del lavoro.

Il finanziamento della guerra in un discorso di von Krosigk

AMSTERDAM, 23.

Il ministro delle Finanze del Reich, conte Schwerin von Krosigk, davanti a numerose personalità finanziarie, ha pronunciato un discorso trattando il problema del finanziamento della guerra e facendo un quadro degli sviluppi verificatisi nel campo della politica finanziaria del Reich dall'avvento del nazional-socialismo.

Il ministro ha dichiarato che il popolo tedesco ha fatto tesoro delle esperienze subite negli anni successivi all'ultimo conflitto mondiale e che perciò in Germania non si avrà più nè un'inflazione nè una deflazione.

L'oratore ha poi accennato alla campagna del risparmio che si sta attualmente effettuando in Germania e che è favorita ed appoggiata da una serie di misure miranti a facilitare i risparmi dei singoli come delle società. Con questo — ha concluso il ministro — assieme alla vittoria delle armi sarà anche assicurata la vittoria nel campo economico finanziario.

Perchè la Romania continuerà con accanimento la guerra

BUCAREST, 23.

Rispondendo alla propaganda nemica che ora insinua non esistere alcuna ragione per il proseguimento della guerra romeno-sovietica, il giornale *Universul* afferma chiaramente che la Romania, anche se ha subito duri avvenimenti interni ed esterni, ha ritrovato sempre in sè stessa tanta forza per rinascere come per purificarsi».

Nel giugno 1941 la Romania aveva da vendicare umiliazioni, da riaffermare diritti e da difendere sul piano missionario cristiano il suo ruolo di difensore della Croce. La prima parte di tale missione è stata compiuta con l'avvenuta liberazione della Bessarabia e della Bucovina e con la conquista della Transnistria. Ora, però, la guerra della Romania continua.

E continua con lo stesso accanimento che le deriva dal suo santo diritto, perchè essa è convinta che la liberazione dell'umanità non può essere concepita senza la totale distruzione del bolscevismo contro il quale Mussolini diede il primo segnale d'allarme.

Il nuovo ministro di Tailandia a Roma

BANGKOK, 23.

Phara Bahiddha Nukara, da vari anni ministro di Tailandia in Portogallo, è stato nominato ministro a Roma.

Il diplomatico tailandese, che ha già risieduto a Roma e che raggiungerà la nuova sede nei prossimi giorni, si è dichiarato felice della nuova destinazione.

(Radio Stefani)



Ritorno alla base atlantica di un nostro sommergibile dopo una vittoriosa missione lungo le coste dell'America del Nord. (Operatore: Bosio - R. G. Lucc)

Sanguinosa disfatta anglo-cinese sul fronte del Sittang

Le truppe di Chung King decimate in tutti i settori del fronte birmano — A Washington si prevede prossimo uno sbarco a Negros nelle Filippine

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 23.

Una nuova sanguinosa disfatta, considerata negli stessi ambienti nemici pressochè decisiva, è stata inflitta dalle truppe nipponiche alle forze alleate in Birmania. In tutti i settori del fronte le Armate anglo-cinesi hanno subito perdite fortissime. Nella vallata del Sittang i chunchinesi hanno abbandonato la città di Pyinmana, importante centro di comunicazioni situato sulla linea di Rangoon-Mandalay e capolinea del tronco ferroviario che porta a Zigat.

Le truppe di Ciang Kai Scek duramente battute, ripiegano in disordine su Yamethin incalzate dalle colonne celeri giapponesi. Anche in quella località la situazione del nemico non sarà più felice in quanto un forte contingente nipponico preme vigorosamente dalla sinistra sulla città.

Nel settore del Salmen i giapponesi hanno conquistato Loikan, capoluogo della regione centrale dello Stato dello Scian. I soldati del Tenno sono stati appoggiati nell'azione da reparti corazzati e dall'Arma aerea. Sul fronte dell'Irawaddi i nipponici hanno attaccato e sgominato colonne cinesi che proteggevano la ritirata di reparti britannici attraverso un piccolo fiume. A Nuova Delhi si dichiara che la ritirata inglese si è effettuata «non senza gravi perdite di uomini e materiali».

Vengono così ritirati progressivamente dal fronte birmano tutti i soldati britannici per costituire la nuova linea difensiva lungo il corso del Bramaputra.

Frattanto un messaggio cinese informa che i giapponesi hanno sbarcato oltre 8 mila uomini a Rangoon; questi nuovi contingenti sarebbero già in linea.

A Calcutta si dichiara che in India si sta intensificando l'organizzazione difensiva del Paese. Un portavoce del Governo inglese ha affermato che l'obiettivo degli alleati è quello di erigere una barriera formidabile contro un eventuale attacco nipponico per poi preparare una base per il lancio di una prossima controffensiva.

Questa dichiarazione non manca di suscitare negli stessi ambienti anglo-sassoni vivaci commenti. Infatti fino a qualche tempo fa i capi militari ed i tecnici hanno confermato che la migliore difesa dell'India era costituita dalla resistenza in Birmania e dalla unità del fronte anglo-cinese. Inoltre c'è chi fa osservare che la frontiera dell'India manca di opere fortificate di una certa importanza e che comunque la loro costruzione esige un tempo notevolmente lungo.

Il «London News Chronicle» dopo aver esaminato lungamente la situazione militare, rivelando i contrattempi e le incertezze del Comando alleato, scrive: «Finora gli alleati non hanno fatto nulla per meritare l'ottimismo che si vuole ostentare a Londra ed a Washington».

Dagli Stati Uniti si apprende che vi sono indizi che i giapponesi hanno intenzione di occupare una nuova isola delle Filippine. Si tratta di Negros, situata fra Panay e Cebù, con una superficie di 12 mila 608 chilometri quadrati ed una popolazione di 465 mila abitanti.

Una nave da guerra nipponica incrocia al largo di Canlaon, capoluogo dell'isola, la quale è stata sorvolata più volte da apparecchi da ricognizione.

Nell'isola di Luzon continuano gli attacchi giapponesi nel settore della baia di Manila. I forti Heghes e Drum sono stati ripetutamente bombardati dall'Aviazione che ha provocato danni gravi.

Nel mare di Visayam continua l'attività della Marina del Sol Levante ad occidente di Panay.

C. P.

Un rapido bilancio di quattro mesi di guerra nel Pacifico

GINEVRA, 23

Commentando la situazione nel Pacifico il *Courier de Geneve* rileva che il bilancio dei primi quattro mesi e mezzo di campagna sorpassa le speranze più rosee dei dirigenti nipponici.

Durante questo periodo, osserva il giornale, il Giappone ha occupato Hong Kong, Manila, le principali provincie delle Filippine, Singapore, la Birmania meridionale, le Indie Olandesi, una parte della nuova Guinea e delle isole Salomone e parecchie isole britanniche ed americane disseminate nell'Oceano.

Circa 100 milioni di individui sono passati sotto il suo dominio e contemporaneamente sono stati conquistati territori ricchi di materie prime. Inoltre gli alleati hanno subito perdite enormi: 100 mila morti e prigionieri in Malesia 100 mila a Giava, 60 mila nelle Filippine, alcune diecine di migliaia a Hong Kong, senza parlare delle perdite aeree e navali per cui gli anglosassoni hanno perduto la supremazia sul mare e nell'aria nel Pacifico occidentale.

Londra e Washington si rendono perfettamente conto della loro situazione ragica e del fatto che, quale che sia lo sviluppo futuro della guerra, le razze anglosassoni hanno perdute le posizioni politiche ed economiche di cui godevano in Asia.

Il XXV annuale della fondazione dell'Associazione mutilati

Manifestazioni a Milano e un radio-rapporto del Presidente nazionale

ROMA, 23.

Cadendo il 23 aprile il 25° annuale della fondazione dell'Associazione nazionale mutilati, con l'alto consenso del Duce si riunirà domenica 26 a Milano il Consiglio nazionale dei mutilati d'Italia che si aprirà con il radiorapporto del presidente dell'Associazione al teatro «La Scala» trasmesso alle ore 12 e 15 dalle stazioni dell'E.I.A.R.

Alla manifestazione saranno presenti in rappresentanza del Governo il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luigi Russo e un delegato del ministro Segretario del Partito; interverranno i mutilati della Lombardia tra cui folti gruppi di giovani camerati della guerra in atto e rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e della Gioventù italiana del Littorio.

Nel pomeriggio si riunirà in sessione straordinaria il Consiglio nazionale e alle ore 19 un corteo di mutilati, preceduto dalle bandiere di tutte le sezioni d'Italia, si porterà a piazza S. Sepolcro dove la Associazione fu fondata e da cui doveva partire due anni dopo il proclama di fondazione dei Fasci.

Nei giorni successivi sono in programma visite al centro mutilati, al centro sperimentale di avviamento dei nuovi mutilati all'industria di Legnano e alla Fiera campionaria.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito disposizioni a tutte le amministrazioni pubbliche perchè i mutilati siano lasciati liberi in tempo per partecipare alle adunate indette in tutti i comuni d'Italia per il radiorapporto.

Altri disordini si temono nell'Iran

ISTANBUL, 23.

La situazione dell'Iran viene considerata come grave in questi ambienti diplomatici.

Si apprende che violente discussioni si svolgono alla camera di Teheran. Il presidente del consiglio ed il ministro della guerra hanno dovuto compiere sforzi oratorii di inaudita violenza per difendere l'Esercito attaccato da ogni parte specialmente in seguito alla sua azione repressiva contro i ribelli curdi.

I patrioti iranici sono preoccupati per le sorti del loro paese la cui indipendenza è minacciata dagli antichi appetiti russi che hanno ora occasione di soddisfarsi. Si temono altri disordini malgrado le spietate repressioni delle ribellioni precedenti.

Lana per i combattenti

è la parola d'ordine degli italiani

L'offerta dei Sovrani e del Duce

ROMA, 23.

La raccolta della lana iniziata martedì scorso, Natale di Roma e festa del lavoro, è in pieno sviluppo in tutta Italia.

Per quanto, per ovvi motivi, non sia ancora possibile tradurre in cifre l'imponente quantità di lana offerta, si può tuttavia affermare fin d'ora che la significativa raccolta ha dato risultati che superano qualsiasi previsione. Da un capo all'altro del Paese è stata ed è una vera gara tra il popolo per manifestare tangibilmente la sua solidarietà verso i combattenti. Infiniti — e non sempre noti — sono i gentili episodi fioriti in ogni parte d'Italia, episodi talvolta commoventi che esulano dal fatto contingente e vengono automaticamente ad inserirsi nel quadro generale della guerra.

Guerra accettata e combattuta dal popolo come una suprema necessità storica; il popolo italiano ha sentito profondamente la bellezza e il significato dell'offerta e la sua adesione all'iniziativa è stata spontanea, generosa, plebiscitaria. Il suo fervore, il suo slancio e talora il suo misticismo hanno dato alla manifestazione il crisma di un rito: un rito profondamente suggestivo: «lana per i combattenti» è stata per gli italiani come una parola d'ordine, un comandamento che ha confermato in un modo solenne la vera natura del nostro popolo. Come nell'ormai lontano 1935, quando la Patria fascista in una particolare fase della sua ascesa rivoluzionaria, chiese alle spose d'Italia un tangibile tributo di fede, così anche oggi in questa nuova manifestazione di solidarietà il popolo italiano ha ricevuto esempi altissimi e immediati di profonda significazione.

Primi fra tutti quelli degli Augusti Sovrani e del Duce i quali hanno dato, con la loro offerta, un altro segno del costante interessamento per i valorosi soldati.

La raccolta prosegue. Il vasto sviluppo che essa ha avuto nell'attestare una volta di più l'affetto e l'amore di cui sono circondati gli eroici combattenti costituisce un'altra luminosa riprova della bontà della nostra causa ed è un severo ammonimento per il nemico.

Provvedimenti del consiglio della Confederazione commercianti

MILANO, 23.

Presieduto dal cons. naz. Molfino si è riunito il consiglio della Confederazione fascista dei commercianti per discutere argomenti di particolare interesse in rapporto alla contingenze del momento.

E' stata, anzitutto esaminata la situazione del commercio interno in relazione ai compiti affidati alle organizzazioni sindacali dei commercianti per la distribuzione dei generi alimentari razionati.

Il cons. naz. Molfino ha illustrato l'attuale fase organizzativa sia al centro come alla periferia perchè i servizi di distribuzione avvengano nella maniera più aderente alle necessità della Nazione in guerra.

Ha poi riferito sull'attività delle compagnie commerciali per il commercio con l'estero le quali stanno ora svolgendo un'intenso lavoro per integrare il fabbisogno dei consumi militari e civili. Infine il consiglio ha approvato una mozione nella quale si auspica una sempre maggiore partecipazione delle categorie commerciali alla disciplina ammassatoria da realizzarsi soprattutto attraverso intese tra i settori dell'agricoltura e del commercio.

GLI S. U. DI FRONTE ALLA REALTA' DELLA GUERRA

Crescenti sintomi di reazione contro il «bluff» rooseveltiano

A ogni nuovo rovescio nel Pacifico aumenta la schiera dei critici sull'avventurosa politica guerraiola del presidentissimo

(Corrispondenza particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, aprile.

Era stato detto che per creare della storia occorreva un programma e un'idea, la coscienza di quello che si vuole e la forza per ottenerlo. Gli Stati Uniti, ultimi giunti nell'agone storico, non avevano un programma definito e meno ancora un'idea, anche piccola che lo lievitasse, nessuna coscienza ma funambulesco empirismo e in quanto a forza essi avevano la sicura credenza di averla, sommando cifre di denaro, materie prime, tonnellaggio ed altri dubbi ma non sufficienti fattori di potenza.

Essi si sono sbagliati lasciando stupefatti tutti quelli che in varie parti del mondo e in buona fede accreditavano nella capacità di realizzazione politica e bellica degli Stati Uniti d'America. Ma il brusco, rapido e clamoroso divario tra utopia nordamericana e la realtà internazionale ha fatto cadere molti veli davanti agli occhi degli americani stessi.

Senza pneumatici, nè automobili, nè biciclette, nè macchine da scrivere, essendo arrivati persino a razionare nel paese dell'acciaio, le lame per rasoi di sicurezza; ridotte le forniture di benzina; gravemente pregiudicata l'importazione di metalli essenziali per la sua industria di guerra; il cittadino nordamericano che doveva contribuire a portare la civiltà yankee a cinque continenti, si sente annunciare sempre nuove riduzioni nei consumi, dapprima rispetto a istrumenti e infine persino a generi alimentari di prima necessità come quella dello zucchero che è ufficialmente annunciata come imminente.

I popoli meridionali e gli italiani in particolare sono stati indicati sempre come quelli che trascurano la realtà per abbandonarsi alla fantasia e al sogno. Se questo è vero, come è anche vero che la fantasia è frutto di immaginazione e questa dell'intelligenza, è pure vero che il senso critico nostro ristabilisce in modo fecondo l'equilibrio. Gli Stati Uniti, sbrigliano una fantasia senza controllo, sono sboccati nell'utopia perchè solamente da una fredda e troppo ragionevole concezione della vita si passa nel campo pericoloso dell'utopia, dal quale è molto più difficile rientrare in quella della realtà.

La nazione nordamericana, nella accezione europea del termine, non è ancora formata. Di questa verità, che sembrava agli americani una storiella inventata dell'invidia europea per i loro abusivess, essi stanno ora accorgendosi. Appena ora si rende evidente il fatto che il movimento isolazionista, embrionale nelle concezione e confuso nelle idee, e a l'unico movimento a sfondo nazionalista, europeamente parlando. Una collusione di idee con qualcuna di quelle dell'Asse e soprattutto la volontà degli isolazionisti di tenere gli Stati Uniti lontani dalla già avvertita decomposizione dell'Impero inglese, li aveva fatti credere dei simpatizzanti per l'Asse, una specie di quinta colonna insomma, per citare la definizione tanto cara ai rooseveltiani.

L'isolazionismo non rappresentava invece che l'inizio della formazione di una coscienza nazionale americana, fenomeno che non poteva poi di certo essere troppo simpatico ai milioni e milioni di italiani e di tedeschi nati o emigrati nel Nordamerica. L'isolazionismo era l'americanismo che tentava di imbrigliare l'avventura della plutocrazia americana ma soprattutto giudaica e di marca, della peggior marca, europea. Confessiamo che tale constatazione la facciamo soltanto a posteriori, cioè nel conseguire l'azione di tale movimento dopo l'inizio della guerra nordamericana o, meglio dopo Pearl Harbour Manila e Giava e nell'annotare le reazioni delle sfere dirigenti americane ad essa.

L'isolazionismo, ora che gli Stati Uniti non sono più isolati ma accomunati nelle sconfitte con gli inglesi, i russi e l'altra minutaglia di alleati che fa tutt'insieme il numero 26 ha perduta la ragion d'essere del nome ma ha visto rafforzata la ragion d'essere dell'esistenza. In America li chiamano ora gli «indignazionisti», perchè sono diventati gli spietati e conseguenti censori di tutte le azioni di Roosevelt, dei Knox, degli Stimson e dei Sumner Welles. La loro azione si è spersonalizzata; non è più questo o quel Senatore con una filippica, bensì una sorda anonima informe, immensa critica indignata di massa. Il «bluff» — parola che non si dovrà mai tradurre in italiano perchè non esiste nella nostra psiche nazionale uno spirito corrispondente — ha fatto la sua prima vittima nell'eterogeneo, credulo e falsamente imaginoso popolo abitante gli Stati Uniti.

A poco a poco sorgono i segni di reazione a tale bluff del quale lentamente ma duramente i nordamericani stessi si capacitano. E' di ieri la notizia che si sono dovuti istituire altri campi di concentramento per coloro che si rifiutano di prestare servizio militare adducendo scrupoli di coscienza, credibili fino a un certo punto nella vecchia Inghilterra, marfinizzata spiritualmente, che si prendeva il lusso di albergare dei ceti nei quali la religione degenerava in nebulosità astratte. Ma tutti sanno che nel Nordamerica, a prescindere da qualche avanzo di quacquero, non ci sono molti giovanotti atti alle armi suscettibili di scrupoli religiosi di coscienza.

La cronaca registra sempre più frequenti gli arresti di cittadini americani (certamente anglosassoni perchè parlerebbero in caso contrario immancabilmente di quinta colonna) che vengono arrestati per un loro modo di agire (nella notizia non meglio precisata) contro la guerra. Il signor William Dubly Pelley fondatore del movimento americano delle «Camicie argentee» è stato arrestato perchè imputato di aver tentato di interferire nell'esecuzione e nel successo (quale? N. d. R.) delle forze degli Stati Uniti promovendo un'azione in favore del successo del nemico. La frase è giuridicamente sinuosa ma non lascia dubbi sullo stato d'animo del signor Pelly. Dalle Hawai gli americani scappano per paura di sbarchi giapponesi; non ci sono più biglietti disponibili per mesi e mesi sui battelli e gli aer in partenza per il continente. Il «Daily News» di Nuova York si chiede: «Saremo noi capaci di mantenere le Hawai?». Gli attori, i divi, i sublimi di Hollywood, discutono e creano intorno a sè larga cerchia di dibattiti, se debbono prestar servizio militare oppure non privare le masse della loro divina arte e pare che i fautori... dell'arte prevalgono assai su quelli della guerra. Uno di essi, Lew Ayres, ha detto bellamente di no e si è fatto internare in un campo di concentramento facendosi una colossale pubblicità. Roosevelt nelle sue conversazioni con i giornalisti digrigna i visibili denti e proferisce minacce vaghe contro vaghi nemici: non ha più un Lindberg o un Wheeler da attaccare ma una massa anonima inafferrabile di «indignazionisti» che aumenta ad ogni nuovo rovescio nel Pacifico, ad ogni nuova manciata di petroliere affondate, ad ogni nuovo scacco politico nell'America meridionale. Come procedere contro l'anonimo e maligno burlone che ha lanciato lo «slogan» (parliamo americano): «Mac Arthur, alla Presidenza degli Stati Uniti» che ha avuto subito un'immensa popolarità che avrà fatto sorridere verde Delano e la sua «first lady» Eleanor?

E siamo appena agli inizi della reazione. Non più di una diecina di giorni fa le agenzie nordamericane annunciavano che contro un cittadino americano, di razza anglosassone s'intende, era stato intentato il primo processo per disfattismo.

Siamo certi che per siffatti argomenti ci verrà sottomano, con il decorrer del tempo, molta materia. Qui vogliamo per ora fissare le prime avvisaglie di una fondamentale divergenza interna nordamericana come si rileva da squarci di realtà, frammentari ma significativi e soprattutto suscettibili di ampliamenti, che noteremo accuratamente.

Leo Negrelli

Quadrante

L'offensiva del "sarà,,

Non vogliamo usare parole per definire quanto avviene nel campo anglo-sassone. Sfrondiamo anzi le cose da tutto ciò che potrebbe sembrare gioco retorico.

Rimaniamo ai principii che hanno spiegato le disfatte dei nostri avversari. Non perdiamoli di vista e ripetiamoli spesso anche se qualche volta il ripeterli può farli sembrare luoghi comuni.

Ancora una volta — dunque — gli sviluppi della guerra confermano che, accecati dall'oro, con il quale credevano di poter fare tutto e vincere, i nostri avversari sono stati battuti dal fattore tempo.

Il «bluff» dell'oro, la montatura dell'oro, il castello dell'oro, che crollano dinanzi alla forza del sangue, che è offerta.

Fattore tempo. Un tempo che non riguarda tanto l'avvenire quanto il passato, quello che ha regolato una preparazione spirituale e materiale dei popoli poveri alla guerra.

In questi giorni, caratterizzati da parte nostra dal serio silenzio che prelude i grandi avvenimenti, tutti gli uomini politici anglosassoni, tutti gli organi di propaganda progettano piani offensivi, spifferano ai quattro venti che presto aeroplani, carri armati, uomini saranno lanciati su tutti i fronti per schiacciare l'Asse che perderà l'iniziativa e tanto per dare prova e per dare forma viva alla loro illusione tentano alcuni diversivi molto simili a deboli conati.

E' un'offerta del sarà con la quale si illudono di poter distogliere gli Stati Maggiori dell'Asse dagli obiettivi prefissi.

Si dice: «L'aviazione americana sarà in grado di combattere ala contro ala insieme alla R.A.F.».

Si ripete: «L'esercito americano sarà trasportato sui vari fronti per via aerea mentre le navi si incaricheranno di portare il materiale».

Si spiffera: «Nel 1942 la potenza offensiva dell'Asse sarà piegata dall'iniziativa e dalla forza delle Armate anglo - bolscevico - americane».

Ma come? Non dicevano forse gli stessi uomini, gli stessi organi di propaganda, tenendo bordone a Churchill ed a Roosevelt pochi mesi or sono, che soltanto nel 1943 sarebbero stati in grado di prendere l'iniziativa?

Ma che aeroplani e carri e uomini, mentre l'industria è ancora in via di trasformazione, abbiano figliato come conigli e gli uomini, tolti dalle loro quotidiane faccende — loro che di guerra poco se ne intendono — siano già diventati provetti soldati?

E allora se così stanno le cose, se l'aeroplano avesse partorito l'aeroplano e se il carro altri carri e se un soldato si fosse moltiplicato subito in 100 soldati bene addestrati e bene appoggiati, che ragione c'era dei colloqui di Londra, che necessità c'era di studiare il modo di inviare materiali dove più se ne manifesta l'urgenza? Se c'erano bastava imbarcarli ed avviarli, col permesso dei sommergibili dell'Asse.

La realtà è una sola: con la offensiva del sarà non diciamo che si voglia allontanare lo spettro della paura, che per quanto egoisti e mal abituati gli anglo-sassoni sono, sempre dei soldati, non diciamo dunque questo, ma siamo convinti che con essa si ha tutta l'intenzione di drappeggiare l'impotenza.

Ed è per questa realtà che si ricorre a qualche riparo, anche esso allo scopo di alimentare un'illusione.

Giunge infatti notizia che sono terminate le più grandi manovre finora effettuate nella zona del canale di Panama. Durante queste manovre è stata respinta una forza di invasione che ha usato la stessa tattica praticata dai giapponesi per la conquista del Pacifico «nonostante — continua l'Excange Telegraph — la superiorità numerica ed il vantaggio di operare da varie spiagge, l'esercito invasore non è riuscito a penetrare, in quattro giorni di operazioni, nella zona del canale». Nelle manovre erano inclusi attacchi notturni, la tattica di infiltrazione, le marce forzate e sbarchi nelle retrovie dei difensori.

Dunque vincono le manovre, ma perdono, perderanno la guerra.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Smistamento dei rimpatriati

La Prefettura ricorda che, in via di massima, i rimpatriati devono essere avviati ai loro luoghi di origine, e, solo in mancanza di questi, in località da loro scelta, evitando l'affollamento nei «grandi centri urbani.

Riduzione dei canoni
per la pubblica illuminazione

Come è noto, in conseguenza del la situazione inerente allo stato di guerra, fu, a suo tempo, ridotta la misura dei canoni corrisposti dai Comuni alle imprese assuntrici dei servizi di pubblica illuminazione elettrica.

Ora, in seguito a nuovi accordi promossi dal Ministero dell'Interno e concretati con l'Unione Nazionale Fascista Industrie Elettriche, è stato concordato che, a partire dal 1° gennaio 1942 XX, la misura del canone deve essere ancora ridotta del 10 per cento. La nuova percentuale di riduzione dovrà applicarsi al canone già ridotto in base agli accordi intervenuti in precedenza.

Sono state date disposizioni ai Podestà, perchè portino quanto sopra a conoscenza delle imprese assuntrici del servizio, e perchè assicurino l'applicazione della ulteriore riduzione concordata.

Denuncia dei prodotti della pesca
conservati

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha precisato che l'obbligo della denuncia dei prodotti della pesca conservati, di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 16 marzo 1942 XX, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 68 del 24 marzo u. s., si estende a qualsiasi prodotto conservato contenente pesce.

Assegnazione di anticrittogamici

Il Consorzio Provinciale tra i produttori dell'Agricoltura avverte che, in base alle disposizioni emanate dalla Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali tra i produttori dell'Agricoltura, ed in dipendenza della quantità di anticrittogamici assegnata alla Provincia di Udine, le Organizzazioni Sindacali, Unione Agricoltori e lavoratori dell'Agricoltura, l'Ispettorato Provinciale Agrario, il Consorzio tra i produttori dell'agricoltura e la Sezione della Viticoltura dello stesso, dopo un esame approfondito, e sulla scorta delle domande di assegnazione di anticrittogamici presentate dai viticoltori della provincia, hanno unanimemente determinato:

1) Nessuna domanda di assegnazione di anticrittogamici, presentata posteriormente alla data del 30 marzo, potrà venire presa in considerazione, atteso che le domande stesse dovevano essere presentate entro il 30 novembre u. s.

2) In considerazione delle diverse condizioni di ambiente della provincia, e della diversa importanza della viticoltura nell'economia aziendale, i quantitativi di anticrittogamici per ogni vite in produzione e per ogni vite di tre anni (escluse le varietà americane quali Clinton, Bacò, Isabella, ecc.) sono: per la zona di pianura, gr. 16; per la zona di collina (esclusi i Comuni di montagna in cui la viticoltura è ridotta, e per i quali si assegnano pure 16 grammi per vite), grammi 21. Per cinque Comuni della Provincia con sistema di potatura delle viti a raggio, grammi 50. Per le barbatelle in vivaio, kg. 3 ogni mille piantine.

3) I buoni di prelevamento sono in corso di compilazione a cura del Consorzio Provinciale tra i produttori dell'Agricoltura.

4) Si precisa fin d'ora, in rapporto alla quantità provinciale disponibile, che non potranno essere concesse quote supplementari o integrative, poichè, con le assegnazioni predette, si esaurisce la disponibilità provinciale. Si precisa, inoltre, che si tratta, indistintamente, di anticrittogamici all'8 per cento e non di solfato di rame.

5) Per ogni Comune, sarà incaricata una unica ditta per la distribuzione.

6) Le modalità di consegna dei buoni di prelevamento agli aventi diritto, e cioè a tutti coloro che hanno tempestivamente presentato regolare domanda, verranno rese note con successiva comunicazione.

Disciplina della distribuzione
della carne

PER IL CAPOLUOGO: la Sezione Provinciale dell'Alimentazione, per potere efficacemente controllare l'esatto numero dei prenotati presso ogni macelleria della città, avverte a tutti i capi famiglia che è fatto loro obbligo di ritirare presso la sede del CO. PRO.MA. in piazza XX Settembre 9 (palazzo Kechler) la carta di prelevamento, che avrà valore dal 1° giugno 1942 XX. Tale carta serve per l'acquisto del quantitativo di carne e di frattaglie che, ogni settimana, sarà distribuito secondo la disponibilità.

La distribuzione delle predette carte avverrà dalle ore 8 alle 13 nei seguenti giorni: 1° maggio, per tutti i clienti delle macellerie Bonessi Elvira ved. Manghi — Quinto Barbetti (ex Pravisani) — Mario Blasoni — 13 maggio, per quelli delle macellerie Antonio Bon — Luigi Buiatti — Annibale Casasola — 15 maggio, per quelli delle macellerie: Cooperativa Friulana — Angelo Croattin — Teobaldo Cuttini — Fratelli Del Negro — Pietro Del Negro.

Successivamente verranno resi noti i giorni per i clienti delle altre macellerie.

Si dispone, inoltre, che tutti coloro, esclusi quelli appartenenti alla frazione dei Rizzi, che hanno prenotato presso macellerie di altri Comuni, dovranno, entro i termini suesposti, provvedere alla regolarizzazione della loro prenotazione presso una macelleria della città.

PER LA PROVINCIA: allo scopo di maggiormente disciplinare il servizio della distribuzione carne, il CO. PRO. MA. estenderà l'obbligo della tenuta del registro dei clienti abituali a tutti i macellai della provincia.

Perciò, a datare dal 1° maggio, i macellai interessati dovranno ritirare, presso gli Uffici del CO. PRO. MA., verso pagamento, il registro per l'annotazione dei clienti abituali delle singole macellerie

In tale registro saranno indicati i nomi, per ordine alfabetico, di tutti i capi-famiglia, con il numero dei componenti della famiglia stessa. L'Ufficio Annonario del Comune, apporrà il visto confermante il numero dei conviventi esposti nel registro stesso.

I macellai che avranno convivenze o piccoli reparti di Forze Armate, dovranno, in calce al medesimo registro, annotare tali presenze.

Il registro sarà tenuto con precisione e regolarità e sarà, ogni due mesi, restituito al CO. PRO. MA. con le indicazioni richieste nel registro stesso (cioè, oltre i dati di cui sopra, la quantità di animali ritirati e di carne distribuita nei giorni stabiliti).

Appositi incaricati del CO. PRO. MA. faranno saltuari controlli, sia sulla tenuta del registro stesso, sia sulle eventuali rimanenze di carne. Coloro che non si atterranno alle suddette norme, saranno denunciati a termini di legge.

Ritorno dal fronte russo
del valoroso cappellano
della 63ª Legione "Tagliamento,,

Dal fronte russo è ritornato in questi giorni il cappellano della 63ª Legione motocorrata «Tagliamento», don Guglielmo Biasutti, il quale, per l'eroico comportamento tenuto nel corso di aspri combattimenti si è meritato, come abbiamo a suo tempo segnalato, una medaglia d'argento «sul campo» ed una croce di guerra al valore.

Al valoroso cappellano legionario, ora in licenza per rimettersi da malattia contratta al fronte, rivolgiamo i migliori auguri e le più vive felicitazioni.

Fierezza ed orgoglio italiani
La lettera di una comprovinciale
da un campo di concentramento inglese

Giorgni or sono è pervenuta alla signora Bertin di Sequals una lettera dalla propria nuora, attualmente internata in un campo di concentramento in Inghilterra. La nuora, Elsa, aveva sposato Antonio Bertin capo operaio mosaicista e con il marito si era stabilita per ragioni di lavoro a Londra. Scoppiato il conflitto, il Bertin e tutta la famigliola, composta della moglie e di tre figli, veniva d'autorità allontanato dall'Inghilterra e fatto imbarcare con altre centinaia di italiani sull'«Arandora Star». Nell'attraversare la Manica, la nave colava a picco e gran parte dei passeggeri perivano fra le onde. La Elsa Bertin con i suoi figlioli poteva, a mezzo di scialuppe di salvataggio, ritornare sulla costa inglese, nel mentre del marito non poteva avere allora nè dopo alcuna notizia.

Solamente in questi giorni ella ha finalmente potuto comunicare con i congiunti a Sequals.

Riportiamo qui sotto la lettera nella sua integrità poichè essa mette in evidenza la fierezza e l'orgoglio di questa donna italiana, degna delle tradizioni di patriottismo di questa nostra generosa e laboriosa terra. Ecco, dunque, la lettera:

«Ti sorprenderà nel ricevere questa mia dal campo d'internamento, ma per evitarlo bisognava rinnegare la Patria e la fede del mio Toni (il marito suo), due cose troppo care al mio cuore. Di persone italiane siamo solamente io e altre 500 sono al campo misto. Non posso spiegarti molto ma ti dirò solo che mi hanno arrestata una settimana prima di Natale e ho fatto sette settimane in prigione; questo certo non lo so perchè. Mi è dispiaciuto per i bimbi; per me non ti nego che sto meglio qui che essere obbligata a lavorare in mezzo agli ebrei. Quante pillole amare ho dovuto inghiottire! Coraggio sempre! Sono prove che Iddio ci manda e per me dopo la morte di Toni tutto è indifferente, purchè possiamo rivederci presto e vedere crescere i miei figli in Patria».

Pensate che il fante meglio resiste e combatte se sente dietro di sè l'appoggio morale e, soprattutto, concreto della Nazione.

DATE LANA!
DATE LANA!
DATE LANA!

L'Istituto musicale "J. Tomadini,,
passato sotto la diretta gestione del Comune

Al nostro Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» è stato dato un nuovo ordinamento. Il Comune — del quale l'Istituto Musicale è diretta emanazione e trae vita — al fine di renderlo sempre più fiorente e di conferirgli il maggior sviluppo possibile a profitto dei cultori dell'arte musicale, ha avocato a sè la gestione dell'Istituto stesso.

Lo presiederà — d'ora innanzi — il Podestà od un suo delegato, in veste di presidente, che sarà coadiuvato da una Commissione di vigilanza, con funzioni consultive, perchè ne risulti curato l'andamento amministrativo ed artistico.

G. U. F.
Concorso per un lavoro teatrale

L'ufficio cultura del G.U.F. comunica:

Il Teatro nazionale del G.U.F. allo scopo di dare sempre maggiore sviluppo al nuovo teatro italiano, bandisce un concorso per lavori teatrali, in uno o più atti, a «soggetto libero». Possono parteciparvi gli inscritti o provenienti dai G.U.F. che non abbiano oltrepassato il 32° anno di età.

La commissione esaminatrice nominata dal presidente del Teatro nazionale dei G.U.F. segnalerà i lavori meritevoli della prova scenica.

Tutti i lavori prescelti saranno rappresentati a Firenze, e di questi, quelli che avranno ottenuto sicuro successo di critica e di pubblico, potranno essere inclusi nel repertorio della Compagnia nazionale del Teatro per la rappresentazione nelle principali città d'Italia.

I copioni, in sei copie dattilografate, accompagnati dalle generalità e dall'indirizzo dell'autore, dalla quota di partecipazione di lire 30 e da un sunto del lavoro contenuto in una normale pagina dattilografata, dovranno pervenire alla Direzione del Teatro nazionale dei G. U. F. (Firenze, via Laura, 64) entro il 31 agosto 1942 XX.

Lo sviluppo
di una raccolta
Preparare la lana, molta lana

(*F. C.*). Le apposite squadre costituite per la raccolta della lana, che tutti gli udinesi stanno offrendo con entusiasmo per i nostri valorosi soldati, stanno svolgendo metodicamente il loro lavoro. Un rione dopo l'altro, una strada dopo l'altra, casa per casa, esse si presenteranno ad ogni famiglia per prendere in consegna, rilasciando apposita ricevuta, la significativa e generosa offerta.

Questo abbiamo voluto precisare perchè abbiamo sentito esprimere da molti il timore che qualche famiglia, o, meglio per essere più precisi, la loro famiglia, possa venire dimenticata. Ognuno prepari, invece, subito la lana da offrire.

Stavolta non si farà raccolta alcuna nelle scuole allo scopo di evitare doppioni e perchè ogni capo famiglia sappia valutare con maggiore esattezza quali sono le sue possibilità, e qual'è il suo dovere, senza timore di essere chiamato a contribuire nuovamente attraverso ai figliuoli.

Ognuno, sa dunque, che gli si chiede subito il massimo sforzo, senza riserve mentali, e senza attendere eventuali... più importanti occasioni. Il figliolo, che ci avrebbe tenuto a figurare in testa nella gara con i suoi compagni di classe, può sempre farsi forte della ricevuta della generosa offerta paterna. Vuol dire che se il figlio del ricco potrà documentare un'offerta di due materassi, quello del modesto impiegato raggiungerà lo stesso posto in classifica nella considerazione dei suoi camerati con una ricevuta per due guanciali.

Dovrebbe essere, infine, a questo proposito, superfluo osservare che coloro i quali, nonostante la guerra, dormono fra due guanciali è logico che si sentano in dovere di offrire almeno due materassi!...

Centro raccolta lana
alla sede
del Gruppo rionale "A. Giorgini,,

E' stato istituito alla sede del IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» in via G. Percoto il centro di raccolta lana per i Combattenti.

Coloro che non hanno potuto consegnare alle apposite squadre la lana già accantonata, o che non avessero ricevuto la visita delle stesse, sono invitati a consegnarla direttamente al Gruppo rionale.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Elenco delle attività
che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 24 al 30 aprile 1942 - XX

Venerdì 24 aprile-XX - CAMPOFORMIDO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - BASILIANO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil.

Sabato 25 aprile-XX - ATTIMIS ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - CIVIDALE, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - PASIAN di Prato, ore 16: Riunione dei gerarchi locali; ore 20.30: Riunione direttorio - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e dirigenti organizzazione capillare - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - MAGNANO, ore 20: Riunione del direttorio - CERVIGNANO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - AQUILEIA, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e organizz. capillare - ARBA, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti Gil - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - BERTIOLO, ore 21: Riunione del direttorio - SEDEGLIANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - LAUCO, ore 14: Riunione del direttorio - PALUZZA, ore 18: Riunione dei capi settore, nucleo e dei dirigenti associazioni d'arma - TREPPO CARNICO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - TIEZZO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - FIUME VENETO, ore 18: Riunione dei capi nucleo - ROVEREDO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - AZZANO DECIMO, ore 20: Riunione del direttorio - PORDENONE, ore 18: Riunione dei fiduciari gruppi rionali - S. QUIRINO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - VITO D'ASIO, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - RAGOGNA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - MORUZZO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - S. DANIELE, ore 19: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - TARVISIO, ore 18: Riunione del direttorio e capi nucleo - MOGGIO UDINESE, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PONTEBBA, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi nucleo e squadristi locali - SACILE, ore 18: Riunione del direttorio - BRUGNERA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - BUDOIA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - AVIANO, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - CANEVA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio - BUIA, ore 17: Riunione del direttorio - TRASAGHIS, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - LESTIZZA, ore 20.30: Riunione del direttorio - FRADAMANO, ore 20.30: Riunione del direttorio - MUZZANA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - S. GIORGIO NOGARO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - LATISANA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - POCENIA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - S. MARIA LA LONGA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - GONARS, ore 20.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - PRATO CARNICO, ore 20: Riunione del direttorio e dirigenti Gil

Domenica 26 aprile-XX - ATTIMIS, ore 14: Riunione del direttorio, dei capi nucleo e dirigenti organizzazione capillare - DRENCHIA, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - MANZANO, ore 11: Riunione del direttorio - MOIMACCO, ore 11: Riunione del direttorio, capi settore e nucleo - POVOLETTO, ore 16: Riunione dei capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L. - PREMARIACCO, ore 11: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - PREPOTTO, ore 11: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - REMANZACCO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - S. GIOVANNI AL NATISONE, ore 11: Riunione del direttorio - S. PIETRO AL NAT., ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - TORREANO, ore 15: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - RIGOLATO, ore 10: Riunione del direttorio - TARCENTO, ore 10: Riunione del direttorio - TAIPANA, ore 16: Riunione del direttorio - CASSACCO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil e organizzazione capillare - LUSEVERA, ore 14: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - FRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - VIVARO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - TALMASSONS, ore 11: Riunione del direttorio - VARMO, ore 11: Riunione del direttorio - AMARO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - CORDENONS, ore 10.30: Riunione del direttorio - AZZANO DECIMO, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - SPILIMBERGO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e nucleo - CIMOLAIS, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - COLLOREDO, ore 10: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - COSEANO, ore 11: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - DIGNANO, ore 11: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - FLAIBANO, ore 11: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - FAGAGNA, ore 11: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - MAIANO, ore 10: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - RIVE D'ARCANO, ore 11: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - CHIUSAFORTE, ore 10.30: Riunione dei capi nucleo - RESIA, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - CORDOVADO, ore 15.30: Riunione del direttorio - PRAVISDOMINI, ore 15.30: Riunione del direttorio - CHIONS, ore 15.30: Riunione del direttorio - VALVASONE ore 15.30: Riunione del direttorio - FONTANAFREDDA, ore 15: Riunione del direttorio - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione dei dirigenti associazioni d'arma - ENEMONZO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - RAVEO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - PAVIA DI UDINE, ore 10.30: Riunione dei capi settore e nucleo - POZZUOLO, ore 11: Riunione dei capi nucleo - BAGNARIA ARSA, ore 10.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CHIOPRIS, ore 11: Riunione del direttorio, capi settore e nucleo - BICINICCO, ore 10.30: Riunione del direttorio, capi settore e nucleo

Istituto di Cultura Fascista

L'odierna lezione
del gen. Cesare Boffa

Come è stato annunciato, questa sera alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «Zanon», il generale Cesare Boffa del Liceo Classico terrà una lezione su «Scipione l'Africano».

ARTIGIANATO
Approvvigionamento materiali

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica alle aziende artigiane interessate che hanno inoltrato domanda in tempo utile, di presentarsi per il ritiro dei relativi buoni di prelievo.

Approvvigionamento pelli d'asino per tomaie

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica alle aziende artigiane confezioniste di zoccoli di presentarsi per il ritiro del buono di prelievo.

Ritiro buoni sapone
per il mese di aprile

Le categorie interessate del capoluogo sono invitate a ritirare, all'Ufficio Annonario del Comune, i buoni del sapone per il mese di aprile.

Detti buoni saranno validi sino al 30 del corr. mese.

Un busto in legno di Bruno Mussolini

opera dello scultore tolmezzino Tite Gressani che è stato ricevuto dal Duce al quale l'autore ha fatto omaggio del pregevole lavoro. Il Duce, ricevendo l'artista, gli ha rivolto il suo elogio.

Tite Gressani, attualmente milite contraereo, ha esordito alcuni anni fa in arte con pregevoli sculture in legno di sobrio e solido gusto decorativo. Lasciata la natia Carnia e il Friuli, lo scultore ha raccolto ottime affermazioni in importanti manifestazioni artistiche nazionali.

Un'opera artistica friulana
alla Fiera di Milano

Pubblichiamo la fotografia del grande vaso di rame inviato dal comm. Angelo Tremonti all'attuale Fiera di Milano, dove è stato ed è molto ammirato. Ciò documenta la operosità e la tenacia friulane che non flettono neppure nei più difficili momenti: pronte oggi e sempre a dare il segno tangibile del loro fervore.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Soldato Aquino Gatto da Terzo di Aquileia — soldato Carlo Valusi da Talmassons — soldato Oscar Bianchettin da Torre di Pordenone — caporale Gino Zuriatti da Udine — caporal maggiore Antonio Artico da Pordenone.

Offerte alla "Baita,,

Al Comando del Battaglione Udine del 10° Alpini sono state fatte le seguenti oblazioni: dalla signora Ida Pasquotti Fabris per gli alpini reduci dal fronte greco-albanese lire 100; dal colonnello Antonio Policreti, 100; e dal dott. Mario Dal Dan 100, da assegnarsi a famiglie bisognose di Caduti del Battaglione «Gemona».

Istituto di cultura fascista

"Problemi del Mediterraneo,,

Ieri sera è stata tenuta l'VIII lezione culturale per gli iscritti alla sezione media dell'Associazione della Scuola.

Il prof. Vittorio Marangoni ha parlato sul tema: «Problemi del Mediterraneo», alla presenza del Presidente dell'I.N.C.F., del Fiduciario provinciale dell'A. F. S. e di una eletta schiera di Presidi e professori delle Scuole medie.

L'oratore con rapida ed efficace sintesi ha dimostrato come la storia di Roma sia stata la storia del mare di Roma e come la storia d'Italia sia essenzialmente la storia del mare d'Italia, poichè, secondo un preciso concetto mussoliniano l'Italia non è che un'isola che si immerge nel Mediterraneo.

La vecchia grande Europa è vissuta di questo mare e per questo mare fino alla scoperta dell'America, dalla cui epoca i Paesi dell'Atlantico iniziano la loro storia di conquiste, mentre l'Italia rimane a piangere sul suo glorioso passato.

Poi quando l'Italia è fatta attraverso le nostre prime guerre dell'Unità nazionale e si guarda audace intorno, trova nel suo mare i suoi nuovi nemici che vi si sono insidiati: l'Inghilterra a Gibilterra, a Malta, in Egitto; la Francia in Corsica e a Tunisi; la Russia che intanto è giunta al Mar Nero ed ha ottenuto libertà di transito per gli Stretti portando le sue bandiere nel nostro mare.

L'Italia quindi è unita, ma non indipendente, poichè le altrui catene la chiudono nel suo mare.

Fiduciosa nella falsa amicizia di Francia e d'Inghilterra, scende in campo al loro fianco ed elimina dal Mediterraneo con la sua folgorante vittoria la potenza absburgica. Ma forse per questo suo atto di grandezza, Francia e Inghilterra non mantengono le sancite promesse e meglio s'insediano nel nostro mare confermando l'annessione di Cipro, il mandato sulla Siria e sulla Palestina.

Per liberarci dalla schiavitù economica abbiamo conquistato l'A. O. e per lo stesso motivo oggi combattiamo questa nostra grande e vera guerra d'indipendenza che porterà senza dubbio l'Italia alla predominante posizione che le spetta nel Mediterraneo, una volta attuato il nuovo ordine europeo.

La bella lezione è stata seguita con molto interesse e vivamente applaudita.

Il film che esalta l'Arma azzurra:
"Un pilota ritorna,,

Cinema e aviazione collaborano fra loro da vari anni, ed hanno dato al mondo, oltre agli interessantissimi documentari dei giornali L.U.C.E., e ad alcuni cortometraggi, quel nobile lavoro che tutti conoscono e che ogni buon scrittore di cose cinematografiche spesso cita, confronta, rammenta «Luciano Serra pilota», documentazione della guerra dell'Impero, per cui si lavorò sodo per mesi e mesi nelle torride piane d'Etiopia e sui campi d'Italia.

Un pilota ritorna è la glorificazione dell'aviazione italiana nella guerra attuale: e preparare, produrre, editare, oggi che l'aviazione regge una buona parte del peso del presente conflitto, un film sull'armata del cielo non è certo facile.

Ma il film, oltre che una celebrazione delle macchine aeree e degli aviatori, è una esaltazione delle macchine cinematografiche e degli operatori, che hanno ripreso direttamente le scene di battaglia.

Un pilota ritorna è un film fatto da giovani: giovane il produttore, il regista, il soggettista, gli sceneggiatori, il musicista; è un film per i giovani del tempo nostro, sprizzante giovinezza da ogni fotogramma, a gloria di un'arma giovane.

Scritto da Tito Silvio Mursino, anagramma facilmente riconoscibile del nome di un giovane e valoroso pilota che conosce intimamente l'ambiente, esso narra le vicende di un intrepido aquilotto, che, essendosi gettato, durante un bombardamento, con il paracadute, va a finire in Grecia e vien fatto prigioniero. Si incontra in una squallida baracca con un camerata ferito, al quale un medico italiano internato amputa una gamba. Intanto le truppe greche, incalzate dai nostri soldati, ripiegano, portando seco i prigionieri: e le scene di questo viaggio verso l'interno, nelle quali fiorisce un idillio tra la figlia del medico e il pilota, sono le più intense. Sotto le bombe ponti e baraccamenti saltano in aria; l'esercito greco-britannico è in rotta. Il pilota che ha portato sulle spalle il camerata mutilato traendolo in salvo riesce a salire su un apparecchio nemico, e a prendere il volo verso l'Italia; e dopo essere scampato per miracolo all'incendio ad opera delle nostre batterie antiaeree, dalle quali peraltro viene ferito, egli riesce ad atterrare. Prima di tentare la fuga egli aveva consegnato alla figlia del dottore l'unico oggetto che gli fosse caro: un orologio d'oro, ricordo del babbo morto da tanti anni. Un pegno d'amore, una sacra promessa: e qui il regista lascia alla nostra mente di sognare l'incontro fra i due, dopo la vittoria.

Dote principale del film è la verità: verità nel fatto realmente accaduto, realtà di luoghi e di azioni. Le riprese sono state girate nei cieli di guerra; le azioni che accompagnano le scene sono vere, come vere sono le bombe che scoppiano a terra, veri i combattenti che fanno le masse, i prigionieri greci ed inglesi, dal vero sono state riprese le scene in volo che lo stesso regista, con i suoi validi aiuti, è andato ad impressionare a 4 mila metri d'altezza. E' tutto un documentario di fuoco, di realtà eroiche, meticolosità tecniche di un eccezionale rigore: una prova chiarissima è il terrificante bombardamento finale, di una vivezza e di un realismo sconcertanti.

Il regista Roberto Rossellini, che recentemente si è imposto con «La nave bianca», premiata alla Mostra di Venezia con la Coppa del Partito, ha visto in questo film la guerra con la compassione virile e intelligente di colui che vede la realtà con occhio sincero, scevro di qualsiasi retorica: nè il film obbedisce ad alcuna formula, ma è autonomo come stile tecnica narrazionale. Il maestro Renzo Rossellini, inconfondibile rappresentante della corrente neo-impressionistica ha curato la colonna sonora con una aderenza mirabilmente intonata al soggetto: la finezza coloristica, la chiarezza di idee e il senso di poesia che caratterizzano le sue musiche eleganti lo dimostrano uno dei musicisti cinematografici migliori.

E per ultimo una parola sugli interpreti: Massimo Girotti, un po' pensoso e fanciullesco, è grandemente efficace, e dimostra una recitazione sfumata e duttile; Michela Belmonte, esordiente stellina (per chi non lo sapesse ancora, sorella di Maria Denis) è squisitamente gentile ed espressiva; ottimamente anche Gaetano Masier e Aldo Luggi.

All'«Odeon».

e. c.

Grave lutto del cav. Scarton

L'altro giorno è scomparsa la buona signora Maria Mincin-Scarton, madre amatissima del tenente pilota cav. Raffaello Scarton, vice presidente della «Runa» udinese e direttore della scuola di volo con allievi «Ugo Zannier».

Donna del buon stampo antico, la scomparsa visse per la sua famiglia, in umiltà laboriosa, ben meritandosi, a Meduno ove risiedeva, la generale benevolenza. Lascia di sè un grato ricordo ed un vuoto incolmabile fra i suoi che l'adoravano.

Ai familiari, e particolarmente al caro camerata Raffaello Scarton l'espressione delle nostre profonde condoglianze.

All'E.C.A. - In morte di Giovanni Del Negro: cav. Romolo Tonini, lire 10.

La voce dei lettori
L'orario del gas

Vicinissima ormai essendo la data (coincidente, di solito, col 1. maggio) in cui ovunque (scuole comprese) l'orario lavorativo s'inizia alle 8, fin da ora diffusamente avvertesi, fra gli utenti del gas, il bisogno che la sua erogazione mattutina a pressione normale venga anticipata di almeno mezz'ora, in confronto del suo orario attuale che incomincia alle 7.15. Se, per la generalità degli utenti, questo inizio si dimostrò fino ad ora conveniente, esso cesserà certo di essere tale nell'imminente periodo estivo.

Se poi, tenuto conto della come sopra premessa considerazione, risulta evidente la necessità dell'ivi accennata anticipazione, per altre ragioni — esse pure d'indole pratica ed intuitive date le presenti circostanze in cui spesso si tende ad anticipare piuttosto che a differire i pasti, specie quelli serali — non meno ovvia appare l'opportunità che pure di mezz'ora venga anticipata anche la erogazione serale, iniziandola alle ore 18.15 od almeno non più tardi delle 18.30.

Data l'innegabile fondatezza di questi desideri, non si dubita del loro esaudimento da parte di chi di ragione, tanto più sapendosi che in altre città, Milano compresa — dove la somma delle esigenze pratiche di maggior peso non è inferiore a quella delle esigenze udinesi — questo qui desiderato e necessario aggiornamento è già in atto.

(segue la firma)

Agevolare l'acquisto
della farina da polenta

Come è noto, le vigenti disposizioni relative al tesseramento del pane consentono, ai singoli consumatori, la facoltà di sostituire, in tutto od in parte, l'acquisto del pane con quello della farina per polenta; la quale facoltà può, all'atto pratico, essere facilmente utilizzata quando la farina sia acquistabile presso lo stesso spaccio che fornisce il pane.

Si nota, però, che non tutti i fornai tengono nei loro negozi, a disposizione delle rispettive clientele, oltre che il pane, anche la farina per polenta; cosicchè in questi casi, alquanto frequenti, la possibilità pratica della suddetta sostituzione risulta non poco ostacolata.

Data la attuale penuria di pane (con la razione ridotta a 150 grammi) essendosi, in città, fatta più viva e diffusa la necessità di aiutarsi con la polenta, si chiede venga generalizzato l'agevole uso della facoltà di sostituire, parzialmente od alternatamente, l'uno con l'altro di questi due elementari alimenti, facendo obbligo, a *tutti* i venditori di pane, di tenere a disposizione dei loro clienti abituali, oltre che il pane, anche la farina per polenta di cui possono settimanalmente (o, meglio, giorno per giorno) avere bisogno; e ciò, naturalmente, nei limiti fissati dal tesseramento.

(segue la firma)

A proposito
di una lettura accademica sulla polenta

Abbiamo letto con interesse nel «Popolo del Friuli» il cenno sulla lettura fatta dal prof. Miniscalco all'Accademia di Udine, trattando della farina di granoturco e della polenta.

Il resoconto, quale è apparso nel giornale, risulta un po' troppo sommario. L'oratore avrà parlato certamente anche della confezione della polenta e perciò riuscirebbe utile avere norme in proposito al fine di poter ottenere un prodotto maggiormente gradito al palato e, in pari tempo, quanto più nutriente sia possibile.

Data l'importanza particolare dell'argomento nel delicato momento attuale, tornerebbe forse opportuna la pubblicazione integrale di quei brani, che più possono interessare le nostre popolazioni, per le quali la polenta costituisce un'alimentazione preminente.

(segue la firma)

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 23 aprile 1942-XX - Presidente comm. dottor Fornerls - Giudice Consigliere: comm. dottor Santomaso - Assessori: dott. Gio. Batta Corgnali, dott. Giovanni Accordini, arch. Cesare Miani, dott. Arturo Garli, dott. Mario Dal Dan - P. M.: Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Luigi Paolucci - Cancelliere: Micottis.

Il delitto di Castelnuovo
L'esame dei testimoni

Si è svolta ieri la seconda udienza del processo a carico di Sante Del Tatto e di Felicita Venchiarutti sua moglie in seconde nozze, da Castelnuovo del Friuli imputati di aver ucciso la rispettiva figlia e figliastra Linda Del Tatto di 20 anni. Dell'orrendo delitto e della prima fase del dibattimento svoltasi mercoledì, abbiamo riferito nel giornale di ieri.

L'udienza di ieri è stata dedicata all'esame di una parte dei testimoni di accusa; l'altra parte sarà esaminata oggi. Dal primo esame elementi veri e propri a carico dei due imputati non sono stati portati; è stato invece illuminato — particolarmente a traverso le deposizioni delle due figlie e del figlio — l'ambiente nel quale il grave delitto si è svolto con riferimento al contegno tutt'altro che affettuoso della matrigna.

IN TRIBUNALE

Udienza del 22 aprile 1942-XX - Presidente: comm. dott. Natale - Giudici: cav. dott. Boschian e cav. dott. Tresca - P. M.: cav. dott. Biancardi - Cancelliere: cav. Frongia.

Percosso e malmenato
dalla madre e dalla sorella

Per questioni d'interesse e precisamente perchè a Giovanni Manzocco era stato inibito dalla sorella Maria di 49 anni e dalla madre Lucia Bertoni di 76 anni, di tagliare ancora legna nel bosco di loro proprietà sito in quel di Nimis, il 4 dicembre 1940 veniva affrontato mentre rincasava col carro carico di legna e malmenato in maniera piuttosto vivace e tale da causargli delle lesioni guaribili in otto-dieci giorni. In tale circostanza veniva pure percossa la moglie del Manzocco, Maria Mini ch'era accorsa in aiuto del marito.

La Maria Manzocco con la madre Bertoni Marianna la figlia Dirce di 27 anni anch'ella intervenuta a dare man forte alle due donne in danno dello zio Giovanni, comparivano in Tribunale il quale conchiudeva condannando la Maria Manzocco per percosse in danno della Mini a 4 mesi di reclusione col beneficio della sospensione; dichiarava poi non doversi procedere nei confronti di tutte e tre le imputate per il reato di percosse in danno del Manzocco, per estinzione dei reati loro ascritti per remissione di querela. (P. C. avv. Mini. Dif. avv. Candolini).

Non ha commesso il fatto

Igino Mazzola fu Comingio di 69 anni da Napoli ma residente a Genova, era imputato di aver posto in commercio pesce sott'olio contrariamente all'iscrizione stampata sul vaso di latta: «tonno all'olio d'oliva» in quanto che in seguito ad esame è risultato non essere tonno; reato accertato a Marano Lagunare il 9 dicembre 1940. Il Tribunale, in base alle risultanze processuali ha assolto il Mazzola — contumace — per non aver commesso il fatto. (Difesa avv. Francesco Pisenti).

Appropriazione indebita
che sfuma

Sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale: Giuseppe Colasanzio di 49 anni di via Bertaldia, Giuseppe Soreca di 50 anni di via Giusti, Antonio Loprete di 50 anni di via Bertaldia, Amedeo Adinolfi di 37 anni di via Poscolle, Alfonso De Lucia di 31 anni di via Leopardi, Vita Mauro di 46 anni di via Bertaldia e Gennaio Di Majo di 56 anni di via Aquileia, tutti rivenditori ambulanti di stoffe e sarti, imputati di appropriazione indebita aggravata e di violenza privata. Costoro avrebbero ricevuto dal commerciante Gildo Casonato di Treviso con magazzini nella nostra città, varie pezze di tessuto con l'incarico di rivenderle; eseguita la vendita, i suddetti non avrebbero corrisposto al Casonato i relativi importi. Da ciò una querela nei loro confronti per appropriazione indebita aggravata, nonchè di violenza privata perchè avrebbero pure minacciato il Casonato di accoltellarlo se non ritirava la denuncia da lui sporta contro il Gennaio Di Majo.

Dopo le dichiarazioni fatte dagli imputati ed in base alle risultanze processuali, il Tribunale li mandava tutti assolti: perchè il fatto non costituisce reato per quanto riguarda l'appropriazione indebita e per non aver commesso il fatto per la violenza privata. (Dif. avv. Rotella).

Mancato conferimento di latte
e fabbricazione clandestina di formaggio e sapone

Vittorio Vesco fu Pietro di 46 anni da Castions di Mure di Bagnaria Arsa, per aver sottratto alla latteria del paese 331 litri di latte, mentre ne doveva conferire 609 litri — vale a dire quanti ne aveva ricevuto dai contadini — e per aver inoltre fabbricato clandestinamente del formaggio e del sapone, è stato condannato a due mesi di reclusione ed a 3000 lire di multa nonchè a 600 lire a favore dell'Erario. (Dif. avv. Pettoello).

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE
23 aprile 1942 XX

NATI	5
MORTI	1
MATRIMONI	8

Nascite

Mauro Bruno (I nato) di Vittorio e di Buttignolo Norina; Pagnutti Edda (I nato) di Giuseppe e di Peressini Giovanna; Zilli Renato (II nato) di Bruno e di Romanelli Maria; Tonini Gabriele (I nato) di Vittorio e di Bressani Pia; Regeni Esperia (II nato) di Giuseppe e di Corso Teresa.

Pubblicazioni di matrimonio

Franzot Guido impiegato statale con Mezzo Maria impiegata; Mattaliano Giuseppe agente P. S. con Feruglio Augusta sarta; Perni Mario impiegato con Sponchia Emma sarta; Tarvis Beppi Giuseppe guardia Polizia Colon. con Romanelli Olga casalinga; Bulfoni Bruno ragioniere con D'All Maria Rosa impiegata; Tramarin Giovanni carpentiere con Del Fabbro Luigia casalinga; Di Giusto Aldo autista con Mauro Maria casalinga; Boemo Pietro direttore tecnico con Di Faut Delfina casalinga; Vau Luigi commesso con Taverna Turisan Angela casalinga; Sassano Francesco impiegato con Catalani Chiara casalinga; Casarsa Gino falegname con Zanor Assunta cotoniera.

Matrimoni

Ferro Giuseppe calzolaio con Morettuzzo Anita magliettaia; Vida rag. Girolamo Guido con Serafini Valentina civile; Mazza Adolfo pasticciere con Meretti Carla sarta; Dannisi Aldo orologiaio con D'Odorico Iolanda casalinga; Lussiatti Giorgio sottuff. R. E. con Don Nella sarta; Faini Guerrino impiegato con Nallato Maria Luigia casalinga; Colombatti nob. Mirco Giacomo dottor medic. con Candussio Margherita civile; Vicario Aurelio sarto con Bumiz Gioconda casalinga.

Morti

Zambelli Angela fu Bortolo ved. Tomer di anni 79 casalinga.

IL GIORNO

Venerdì, 24 aprile (114-251)
S. Giorgio, martire

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.50: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per scuole superiori — 10.45: Radio scolastica per scuole elementari — 11.15, 18: Trasmissioni per le Forze Armate — 19.35: Trenta minuti nel mondo — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.25: Banda dei RR. CC. — 14.15: Musiche per orchestra diretta dal m. Gallino — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Quarto d'ora nizzardo — 17.50: Musica varia — 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra — 20.40: Trasmissione dal «Carlo Felice» di Genova di «Resurrezione» con musica di Franco Alfano.

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, economico più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; a Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; *Assegni all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali a richiesta, distribuiranno gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti.*

SPETTACOLI
TEATRI

PUCCINI: da oggi botteghino aperto prenotazione posti stagione lirica. — Domani ANDREA CHENIER

CINEMATOGRAFI

ODEON - UN PILOTA RITORNA - Con M. Girotti e M. Belmonte. - Ore 17.
SAVOIA - UN GARIBALDINO AL CONVENTO - Con C. Del Poggio — Ore 17.
IMPERO - FRA DIAVOLO - Con E. Fiermonte e L. Nucci. O. 17
CECCHINI - CONFLITTO TRAGICO - Capolavoro di novità con Hilde Krahl. Ore 17.
REX - TOSCA - Con Imperio Argentina, Rossano Brazzi, Michel Simon. Ore 18.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO - L'EBBREZZA DEL CIELO con Silvana Jachino e Mario Ferrari. Ore 16.

LA STAGIONE LIRICA

La genesi dell' "Andrea Chénier,, di Umberto Giordano

Se tra gli assidui frequentatori che si riunivano seralmente nella farmacia del dott. Lodovico Giordano, in Foggia, a commentare gli avvenimenti quotidiani, non vi fosse stato un ingegnere, buon dilettante di pianoforte, il piccolo Umberto, oggi accademico d'Italia, sarebbe diventato un ottimo farmacista; ma il futuro autore di «Fedora» dopo breve tempo non solo dovette cambiar maestro, ma, vinto il concorso per un posto gratuito, eccolo a sedici anni nel R. Conservatorio di Napoli.

Il primo lavoro del Giordano fu da lui presentato con il titolo «Marina» al concorso Sonzogno del 1889 per un'opera in un atto. E' noto a tutti che su settantacinque concorrenti vinse Pietro Mascagni con la «Cavalleria rusticana»; ma la «Marina», pur non premiata, fu tra le prime classificate, ed il maestro Marchetti, presidente della Commissione, ebbe a dire al giovane compositore: «Coraggio; quando si comincia così si finisce bene!» — giudizio che valse al Giordano la commissione di una nuova opera da parte della Casa Sonzogno. Comparvero così «Mala vita», «Regina Diaz», e «Andrea Chénier», quest'ultima il 28 marzo 1896, alla Scala. Il libretto era stato scritto da Luigi Illica per il maestro Franchetti, il quale poi lo mise in disparte.

Quando il Giordano lo lesse, non esitò un istante, e tanto fece che lo ottenne per sè. S'accinse tosto a musicarlo, ma, contrariamente alla sua consueta alacrità, il lavoro procedeva con incredibile lentezza. Il librettista, che dai primi schizzi aveva veduto che l'opera avrebbe potuto risultare, assediò allora il maestro con amichevole insistenza; ricorrendo persino allo sparo di colpi di pistola per farlo scendere dal letto di buon mattino. Così la partitura potè essere condotta a termine in tempo utile per essere inclusa, magari ultima, nella «stagione» della Scala del '96.

L'«Andrea Chénier» piacque allora e continua a piacere oltre che per la spontaneità originale e schietta della musica, melodica e robusta, fattore primo, anche per l'interesse del dramma e per l'abilità della sceneggiatura.

E' stato detto da un valoroso competente che quest'opera è scritta col cuore. L'antico precetto di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi non parve dunque ingiustamente evocato.

A Udine, l'«Andrea Chénier», che verrà presentato domani sera, avrà ad interpreti Iris Adami Corradetti, Piero Basini e Renzo Ferrauto. Dirigerà il m° Renzo Martini, del «Regio» di Parma, valorosa bacchetta e apprezzatissimo compositore.

G. I. L.

Esami vice capisquadra

Sabato e domenica, presso tutti i Comandi G.I.L. di Fascio e Rionali, si svolgeranno gli esami degli allievi vice capisquadra balilla, avanguardisti e giovani fascisti.

I candidati dovranno sostenere le seguenti prove d'esame: scuola comando, conoscenza delle parti del fucile o moschetto e delle specifiche funzioni di ognuna di esse (massimo punti 20); cultura fascista (massimo punti 20); cultura militare (massimo punti 20); la Gil (massimo punti 20); educazione fisica e canto (massimo punti 20).

Gli allievi dovranno presentarsi alle prove in divisa.

La Commissione esaminatrice sarà composta: Comandante G.I.L. di Fascio: presidente; Vice Comandante G.I.L. di Fascio: componente; ufficiale o comandante incaricato reparti Balilla (per i Balilla): componente; ufficiale o comandante incaricato dei reparti Avanguardisti (per gli avanguardisti): componente; ufficiale o comandante incaricato dei reparti GG. FF. (per i Giovani fascisti): componente; capo sezione ginnico-sportiva: componente; capo sezione cultura e propaganda: componente; aiutante in 2a (senza diritto di voto): segretario.

A Udine gli esami si svolgeranno sabato alle ore 15 presso la Casa della G.I.L., in via Girardini.

Brillante affermazione al concorso pianistico nazionale

Il Comando Generale della Gil ha comunicato la graduatoria generale del concorso nazionale pianistico femminile, svoltosi a Roma durante le vacanze di Pasqua, e al quale hanno partecipato oltre 150 organizzate.

La giovane italiana Mega Rosina, di Udine, allieva della professoressa Valeria Marcotti, è stata classificata al 3° posto assoluto nella categoria giovani italiane allieve private, con punti 8,25 su 10.

La piccola italiana Franca Fissanl di Udine è stata classificata al 8° posto, nella categoria piccole italiane allieve private, con punti 8 su 10.

La commissione esaminatrice era composta dai maestri Nino Rossi, Silvestri, Bustini, Finizio e Searlino.

Alle due organizzate, che hanno saputo tener alto così brillantemente il nome del Friuli in questa importantissima competizione d'arte, l'augurio più fervido di sempre nuovi allori.

Toccante gesto di un Balilla di S. Giorgio di Nogaro

Il Comandante la G.I.L. di Fascio di S. Giorgio di Nogaro ha comunicato al Comando Federale che il Balilla Adelio Taverna di Orazio, uno dei migliori organizzati del paese, appartenente a modestissima famiglia di lavoratori, ha consegnato nelle sue mani, dopo aver rotto il proprio salvadanaio, la somma di L. 32, frutto di tutti i suoi risparmi, perchè vengano devoluti a favore dei feriti di guerra degenti in un ospedale militare della nostra città. Il fatto è tanto più significativo in quanto il salvadanaio gli era stato regalato da parecchi anni ed egli vi introduceva religiosamente qualche soldino che di tanto in tanto i vicini di casa gli regalavano, in cambio di servizi non sempre leggeri. Ma egli ha saputo privarsi della sommetta su cui fondava tutte le immaginose speranze del suo piccolo cuore, per offrirla in generosa gara con altri camerati ai gloriosi feriti. Nel suo piccolo cervello in formazione due verità lucide e semplici certamente si concretano e si sovrappongono: Duce è tutta la bontà; Duce è tutta la forza. A leggergli nel cuore non si trova sicuramente che un nome: Mussolini.

Pura giovinezza dell'Italia fascista.

Ludi del lavoro

Le Giovani italiane vincitrici delle selezioni federali

Diamo l'elenco delle giovani italiane prime classificate nelle selezioni federali dei Ludi juveniles del Lavoro per le gare domestiche, rurali ed artigiane.

Gare domestiche: a) economia domestica: Luciana Morello, Udine (Gruppo Rionale «A. Giorgini»); b) cucito: Pia Cepparo, Palazzolo dello Stella; c) ricamo: Anna Toneatto, Lestizza; d) merletto: Iliana Gigante, Pozzuolo del Friuli; e) igiene: pronto soccorso e puericoltura: Caterina Zorzello, Cervignano.

Gare rurali: a) allevamento animali da cortile: Alda Pellarini, Tarcento; b) apicoltura: Laura Mattiussi, Castions di Strada; c) bachicoltura: Maria Teresa Guerra, Tarcento.

Gare artigiane: a) decorazione ceramiche: Maria Rosso, Pordenone; b) paglia a cartoccio: Gina Fanna, Reana del Roiale; c) artigianato domestico: Teresina Luzzana, Fagagna.

Concorso per una valvola per bombole di metano

Il Sindacato nazionale fascista degli inventori rende noto che l'Ente nazionale metano ha bandito un concorso per un nuovo tipo di valvola per bombole di metano.

Il concorso è dotato di un premio di L. 10.000 da assegnarsi a chi presenti un tipo di valvola di nuova ideazione rispondente ai requisiti generali precisati nel bando.

Gli interessati potranno prendere visione di detto bando o richiederne copia alla Sezione provinciale del Sindacato Inventori presso l'Unione professionisti ed artisti in via Poscolle N. 8 (palazzo dell'Agraria).

In memoria di Carlo Bressani

La sottoscrizione a favore del "Bearzi,,

Continua la raccolta delle offerte per onorare la memoria gloriosa di Carlo Bressani, intestando al suo nome un laboratorio-scuola del Rifugio Salesiano «Giacomino Bearzi». Diamo il secondo elenco delle offerte:

Consiglio Diocesano Uomini di A. C., L. 1000; Consiglio Diocesano Giovani di A. C., 250; Comando 8° Reggimento Alpini, 500; Sindacato fascista avvocati, 500; comm. avv. Giuseppe Brosadola, 100; comm. avv. Agostino Candolini, 100; comm. avv. Gio. Batta Biavaschi, 100; avv. Guglielmo Schiratti, 100; avv. Tiziano Tessitori, 100; mons. Ubaldo Picco, Campeglio, 100; mons. Pasquale Margreth, 100; don Pietro Mini, 50; Primo Lirussi, 10; Nella Gemolotto, 20; Margherita Feruglio, 10; cav. Francesco Colonuello, 20; Giovanni Borghi, 10; mons. Olivo Comelli arciprete di Mortegliano, 50; geom. Giovanni Bertuzzi, 20; Severino Pizzamiglio, 20; Giuseppe Gallimberti, 20; cav. Amedeo Manfè, 20; dott. Di Gaspero, 10; Domenico Pezzetta, 10; Antonio Sgorlon, 10; N.N., 10; Enrico De Cillia, 20; don Elio Comuzzo, 10; Giovanni Bernardon, 10; don Angelo Pezzetta, 50; don Giuseppe Piccini, Buttrio, 50; don Ubaldo D'Agosto parroco di Madrisio, 100; Antonio Del Conte, 30; Alfonso Benedetti, 20; dott. Giorgio Petronio, 20; dott. Giuseppe Pulcher, 20; rag. Ettore Colautti, 10.

Lana, lana, lana per i soldati: il loro polso sarà più fermo per colpire il nemico.

Per gli orfani di maestri elementari

Concorso per posti gratuiti in Convitti e Borse di studio

Il R. Commissario dell'Istituto Nazionale «Margherita di Savoia» per orfani di maestri elementari, ha deliberato di mettere a concorso per il 1942 i seguenti benefici:

a) riservati agli orfani ed alle orfane: 32 posti gratuiti nel Regio Convitto Nazionale Maschile «Principe di Napoli» in Assisi — 29 posti gratuiti nel Regio Convitto Nazionale femminile «Regina Margherita» in Anagni — 67 posti gratuiti nel Convitto femminile «Regina Elena» in Fano; 159 borse di studio;

b) riservati a figli o figlie di insegnanti elementari viventi, che abbiano a carico sette o più figli minorenni: 2 posti gratuiti nel predetto Regio Convitto Nazionale Maschile «Principe di Napoli» in Assisi; 2 posti gratuiti nel predetto Regio Convitto Nazionale femminile «Regina Margherita» in Anagni; 9 borse di studio.

L'ammontare delle borse di studio è di lire 800, 1200, 1600 annue, rispettivamente per le scuole elementari, scuole medie inferiori, scuole medie superiori o corsi universitari.

Al concorso per i «benefici» indicati nella lettera a) possono prendere parte — oltre agli orfani di padre o di madre, entrambi maestri elementari, gli orfani di entrambi i genitori, uno dei quali sia stato maestro elementare; e agli orfani di un solo genitore, che sia stato maestro elementare — anche gli orfani di un solo genitore, se il vivente sia tuttora o sia stato maestro elementare, purchè non abbia lasciato l'insegnamento per volontà propria o non abbia assunto altro pubblico ufficio; nonchè i figli di maestro affetto da infermità permanente ed insanabile, da imperfezione o difetto fisico per cui sia inabile a lavoro proficuo o dichiarato assente a termine del Codice civile, e figli di maestro, anche se l'inabilità o l'assenza riguardi l'altro genitore non maestro.

Le domande in carta semplice, redatte su apposito modulo, dovranno essere spedite entro il 30 giugno 1942; gli interessati, per tutti gli schiarimenti ed informazioni del caso, dovranno rivolgersi al R. Provveditore agli Studi.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Assoc. Famiglie Caduti in guerra: Sorelle Fontana, sarte, hanno offerto lire 25 per onorare la memoria di Teresa Frova ved. Frova; ing. G. B. Rizzani, lire 10.

ALTRE OFFERTE

Al Comitato Provinciale Famiglie Caduti in guerra - In omaggio al sacrificio dei gloriosi Caduti del Battaglione «Gemona», la Banca Commerciale Italiana, Succursale di Udine, per onorare la memoria della eletta signora Teresa Frova vedova Frova, ha versato la somma di L. 500.

Infezione tetanica

Anna Maria Giusto di Giuseppe, di 10 anni, dimorante in via Bertiolo, il 17 corrente causa una caduta accidentale, riportava una leggera escoriazione al ginocchio sinistro. Ieri, in seguito a sopravvenuta infezione tetanica, la bambina è stata trasportata all'Ospedale civile ed ivi accolta con prognosi riservata.

Il grave infortunio d'una cartaia

La cartaia Vilma Menazzi, di 22 anni, da Campoformido, occupata in uno stabilimento a Basaldella, mentre lavorava, rimaneva impigliata con la mano sinistra sotto un maglio riportando conseguentemente lo schiacciamento del dorso dell'arto stesso. E' stata accolta all'Ospedale ed ivi giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

AZZANO DECIMO

Erminio Morassut caduto per la Patria



In questi giorni è stata data notizia alla famiglia della morte avvenuta in prigionia di guerra del camerata Erminio Morassut della classe 1920, abitante nella frazione di Cesena.

Artigliere della Divisione «Pavia» aveva combattuto valorosamente in Africa settentrionale.

Era un giovane benvoluto e stimato ed un ottimo lavoratore agricolo.

Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà, mentre eleviamo il nostro reverente pensiero alla memoria del glorioso Caduto.

La celebrazione in provincia del Natale di Roma

Il Natale di Roma, festa del Lavoro, è stato celebrato nel pieno fervore di tutte le attività produttrici.

Gerarchie politiche hanno portato alle masse lavoratrici con la distribuzione dei distintivi, croci d'onore e certificati di pensione, infiammate parole di fede ricevendone la espressione della più appassionata e tenace volontà di collaborare anima e cuore, alla nobile fatica del Duce, per il certo, migliore domani della Patria.

Ovunque la raccolta della lana, ha segnato nella maniera più tangibile, la grande solidarietà del popolo tutto, con i valorosi combattenti che, su tutti i fronti, tengono eroicamente alto il nome dell'Italia fascista.

S. MARIA la LONGA

Aldo Martelicchio caduto per la Patria

Nella Chiesa della filiale di Mereto, presenti le autorità locali e tutto il popolo di Mereto e dei dintorni, lunedì scorso è stata celebrata una funzione religiosa in suffragio dell'alpino Aldo Martelicchio della classe 1921, caduto per la Patria.

Il glorioso camerata era stimato e benvoluto. Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero. Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

NIMIS

In memoria del sergente pilota Bruno Zotti

Riproduciamo la lettera inviata dal comandante della Squadriglia capitano Bevilacqua al padre del sergente pilota Bruno Zotti, caduto recentemente in Cirenaica e decorato di medaglia d'argento al valore.

Il compianto giovane ha dimorato a Nimis, essendo il padre segretario del nostro Comune.

Dalla lettera risulta la stima che aveva saputo acquistarsi col suo coraggio e con la sua capacità presso i superiori.

... dato il grande affetto e la grande ammirazione che mi legavano al vostro Bruno, non posso fare a meno di scrivervi.

Sono il Comandante della Squadriglia, alla quale il vostro indimenticabile figlio apparteneva.

Il giorno del suo ultimo volo il suo apparecchio era sempre vicino al mio. Durante l'azione, il suo velivolo veniva in più punti colpito ed egli confermava quelle virtù, che segnano il valore di una razza.

Non mi dilungo in minuti particolari. Desidero sappiate che al vostro Bruno sono stati resi gli onori che la sua vita e il suo sacrificio meritavano. Le sue spoglie mortali oggi riposano nel Cimitero di Derna.

Comprendo il vostro dolore, dolore che io pure provo. Con fiero orgoglio voi potete dire di aver dato la vita, di aver allevato ed educato un figlio che l'Italia vanta fra i suoi più prodi.

Vi prego di aggradire, con i sensi del mio più profondo cordoglio quelli di tutto il mio Reparto, che ha amato il vostro Bruno come fratello e che mai lo dimenticherà».

In precedenza Bruno Zotti era stato due volte ferito: la prima volta nel 1940 durante un'operazione aerea seguita sul fronte greco-albanese presso Butrinto, e zoppicava infatti durante il periodo di licenza qui a Nimis; la seconda volta nel 1941 sempre sullo stesso fronte.

Incontrò la morte in un'operazione di mitragliamento di una colonna motorizzata inglese.

Altri due fratelli sono sotto le armi, uno nella Marina da guerra e l'altro nella Aviazione.

Al camerata Luigi Zotti, ora segretario comunale a Trivignano, la nostra fiera solidarietà.

PORDENONE

Infortuni sul lavoro

Attendendo al consueto lavoro nella fabbrica rimorchi Bertoia, l'apprendista meccanico Aldo Lisotto di Vittorio, di 15 anni, veniva colpito al piede destro da un pezzo di ferro sfuggitogli di mano. Ha riportato una contusione al dorso del piede e ne avrà per una settimana.

— Nell'officina meccanica Savio, mentre coadiuvava l'operazione per la fusione della ghisa, l'operaio Pietro Crozzoli di Vittorio, di 17 anni, veniva raggiunto all'occhio sinistro da uno sprizzo incandescente. Da una ustione del delicato organo, si rimetterà in otto giorni.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 5 — Tel. 57

Saluti di combattenti

I seguenti camerati combattenti dislocati in territorio occupato, inviano affettuosi saluti ai famigliari e conoscenti, assicurando di godere buona salute: cap. magg. Danilo Corte; alpini Alvise Ceconi, Aldo Manfè, Oliviero Comelli.

In memoria di Angelo Cescutti

Ieri, alle ore 10, nella Basilica è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio del valoroso camerata Angelo Cescutti, appartenente al Corpo di polizia coloniale, Caduto per fatto di guerra il 15 marzo u. s.

Alla sacra funzione hanno assistituto: i famigliari del Caduto, autorità politiche, civili, militari, scolastiche e sindacali locali, rappresentanze dei reparti del Presidio militare di Cividale, del Fascio maschile e femminile, del Comune, della G.I.L., delle scolaresche del capoluogo, ed un gran numero di cittadini. Ai lati del catafalco, prestavano servizio d'onore una rappresentanza dei Reali Carabinieri in armi.

Ha officiato il Decano-Arciprete, mons. cav. uff. Valentino Liva, presenti i canonici dell'Insigne Capitolo di Cividale, assistito da parroci. La messa è stata accompagnata dall'organo e canto.

Beneficenza

Il cav. prof. Arturo da Villa ha offerto lire 25 alla Confraternita di S. Vincenzo de' Paoli, per onorare la memoria di Maddalena Treu.

Il camerata Cesare d'Agostini ha versato all'Ente Comunale di Assistenza lire 10, per onorare la memoria della compianta signorina Eleonora Brigo.

Per onorare la memoria della compianta signorina Eleonora Brigo, hanno versato L. 100 al Giardino d'Infanzia «Principe di Piemonte», pro refezione, i camerati dott. Valentino Bruni; rag. Valentino Di Gaspero; rag. Aldo Rebesco; geom. cav. Giuseppe Rossi e avv. comm. Giuseppe Sandrini.

Il camerata Giovanni Cirant, per lo stesso scopo ha consegnato al Segretario del Fascio la somma di L. 50 esprimendo il desiderio che sia devoluta a favore di famiglie bisognose del Comune di Caduti nell'attuale guerra.

Trovato cadavere sul greto del Natisone

Ieri sul greto del Natisone nei pressi di Paderno è stato rinvenuto il cadavere del guardiacaccia Umberto Murador fu Silvestro, di 50 anni abitante a Firmano. Il poveretto, evidentemente, mentre si trovava in cima alla scarpata, deve aver perduto l'equilibrio precipitando a capofitto sul greto. La disgrazia è accaduta martedì poichè tale giorno il disgraziato Murador, che lascia moglie e figli, non è rientrato in famiglia dopo il quotidiano servizio.

Invitati a presentarsi in divisa alla Casa della GIL, muniti di bicicletta, sabato 25 corrente, alle ore 13, per partire alla volta di Cividale ove sarà tenuto rapporto al graduati della Zona.

Raccolta di lana per i combattenti

In questi giorni, appositi incaricati visitano ogni famiglia per la raccolta di lana per i nostri valorosi combattenti.

Anche in questa occasione la popolazione non mancherà di dare il suo patriottico contributo per la vittoria delle nostre armi.

Nella precedente raccolta sono stati versati al Centro di Cividale 48 kg. di lana.

Morsicato da un cane

Il trentanovenne Emilio Cedermaz da Ronchis è stato morsicato alla faccia da un cane. Visitato dal cav. dott. Del Fiorentino, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

FAEDIS

Onorificenza

Con decreto 2 marzo 1942-XX, il tenente dott. Aligi Cossio è stato insignito dell'ordine di Ufficiale della Corona d'Italia.

Tale onorificenza è il meritato riconoscimento delle benemerenze acquisite dal valoroso reduce di tre campagne, più volte decorato ed insignito anche dell'ordine di cavaliere della Stella Coloniale d'Italia.

A quelle degli amici ed estimatori, aggiungiamo le nostre felicitazioni.

REMANZACCO

Nel Fascio

Ogni pomeriggio di sabato e nella mattinata di ogni domenica il Segretario del Fascio si troverà alla Sede e riceverà fascisti e pubblico.

Rapporto graduati della G.I.L.

Tutti i graduati Balilla, Avanguardisti e Giovani fascisti sono

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre . Tel. n. 34

TOLMEZZO

Riunione magistrale

Martedì scorso, nella sala dei professori dell'Istituto Magistrale superiore, il Direttore didattico dr. Mario Angelini ha intrattenuto gli iscritti all'A.F.S. sezione elementare e media appartenenti al gruppo di Tolmezzo, con una dotta conversazione sul tema: «La comunità imperiale di Roma: lineamenti storici, politici, economici, giuridici».

L'argomento ha molto interessato l'uditorio ed il dott. Angelini è stato vivamente applaudito.

Generoso gesto di un radiotecnico

L'Ispettore scolastico, cav. Sardo Marchetti, come già pubblicato, ha offerto una radio alla Scuola materna. L'installazione è stata eseguita dall'operaio elettrotecnico Arturo Tosoni il quale oltre alla mano d'opera ha offerto gratuitamente anche il materiale per l'impianto. Il Tosoni, reduce da Bengasi, ove rimase durante il periodo dell'occupazione inglese, è ripartito ieri per la Libia per riprendere la sua normale occupazione di provetto radioelettricista.

ARTA

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Fiorello Molinari

E' stata conferita la Croce di Guerra al valor militare all'alpino dell'8. Regg. Alpini Fiorello Molinari fu Antonio e di Maria Carear da Valle con la seguente motivazione:

«Offertosi per ricuperare un camerata ferito che stava per essere catturato dal nemico, si lanciava arditamente contro due avversari e con lancio di bombe a mano riusciva a metterli in fuga ed a riportare al sicuro il compagno.

Trebeli - Quota 625 Fronte greco, 22 dicembre 1940 XIX».

OVARO

Tesseramento fascista

Si rammenta agli organizzati che il tesseramento anno XX si chiuderà col 30 corrente. Coloro che non avessero ancora provveduto, sono invitati a mettersi in regola non oltre tale data.

S. DANIELE del Friuli

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Peressoni il cav. Ugo Macuglia ha elargito lire 20 al Giardino d'infanzia.

Per onorare la memoria di Giovanni Peressoni è stata fatta la seguente oblazione al «Giardino d'infanzia»: Gino Andreutti da Mestre L. 50.

TORVISCOSA

La celebrazione del Natale di Roma alla presenza del Prefetto e del Federale

Il Natale di Roma e la Festa del Lavoro sono stati celebrati in piena attività produttiva con il pensiero e il cuore rivolti ai camerati in armi.

La Federazione dei fasci di Combattimento aveva designato il camerata Luigi di Castri per illustrare alle maestranze il significato della duplice celebrazione.

Alle 11 sul piazzale Autarchia si erano adunati i lavoratori dipendenti dell'Azienda Agricola della S. A. I. C. I., fascisti, donne fasciste, rappresentanze della GIL maschile e femminile, tutti gli iscritti alle varie organizzazioni del Regime le scolaresche.

Sulla terrazza della Casa del Fascio avevano preso posto le autorità locali e alfieri con le insegne del Fascio di Combattimento, organizzazioni dipendenti.

Con i prescritti onori sono stati accolti il Prefetto e il Federale che furono ricevuti dal Segretario del Fascio, dal V. Comandante della GIL.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario Federale, il camerata squadrista Luigi di Castri commemorò con parola avvincente la Festa del Lavoro - Natale di Roma suscitando entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce e dello Esercito.

Successivamente il Federale distribuiva i premi ai fedeli della terra e quindi, dopo il saluto al Duce, l'adunata si scioglieva ed il Prefetto ed il Federale, salutati dalle autorità, ripartivano alla volta di Udine.

CRONACHE SPORTIVE

"Ludi juveniles,, dello sport

Buoni risultati nelle gare atletiche maschili

(gip) - ritardato - Si sono concluse martedì 21 aprile *le gare atletiche maschili dei «Ludi juveniles». Circa tre centurie di atleti hanno partecipato disputando con spirito agonistico ammirevole le varie gare in programma. Buone prestazioni sono state fornite malgrado che gli atleti siano stati sottoposti ad un lavoro massacrante per la troppa rapidità con cui vennero svolte le prove. La vittoria finale ha premiato ancora una volta gli atleti del «R.I.T.I.» mentre l'Istituto Tecnico «Zanon» si è piazzato al secondo posto seguito dal Liceo Scientifico «Bertoni». Riportiamo i risultati tecnici:*

CATEGORIA AVANGUARDISTI

Corsa piana m. 80: 1. Tomada Umberto «Riti» in 9" e 1 decimo; 2. Carletti «Stellini»; 3. Martina «Zanon»; 4. Allegretto «Bertoni»; 5. Cremonesi «Riti»; 6. Cozzi «Bertoni».

Corsa piana m. 200: 1. Peloi Angelo «Zanon» in 25" e 2 decimi; 2. Santi «Riti»; 3. Forabosco «Stellini»; 4. Mateligh «Marinelli»; 5. Facci «Toppo Wasserman»; 6. Locatelli «Avv. Valussi».

Corsa 110 ostacoli: 1. Fabbro Angelo «Riti» in 19" e 5 decimi; 2. Locuoco Arturo «Liceo Ginn.» Cividale; 3. Giovanelli «Liceo Bertoni»; 4. Carnielli «Coll. Naz. Figli Camicie nere» Rubignacco; 5. Bortoluzzi «Riti»; 6. Lavaroni «Mag. S. Pietro al Natisone».

Salto in alto: 1. Mulloni Girolamo «Liceo Ginn.» Cividale m. 1.60; 2. Bragantini Giovanni «Riti» m. 1.55; 3. Nogrello Liceo Pordenone m. 1.55; 4. Colonello «Zanon» m. 1.50; 5. Francescatto «Liceo Bertoni» metri 1.50; 6. Driussi «Zanon» m. 1.50.

Salto in lungo: 1. Peloi Angelo «Zanon» m. 5.40; 2. Roncari «Liceo Ginn.» Cividale m. 5.39; 3. Cremonesi «Riti» m. 5.88; 4. Tajariol «Liceo Bertoni» m. 5.85; 5. Lorenzini «Liceo Ginn.» Cividale m. 5.20; 6. Cantarutti «Marinelli» m. 4.98.

Salto con l'asta: 1. Carlon Ugo «Riti» m. 2.30; 2. Versano «Zanon» m. 2.20; 3. Perotti «Riti» m. 2.

Getto del peso: 1. Bernardi Carlo «Toppo Wasserman» m. 11.95; 2. Lizzi «Riti» m. 11.84; 3. Spangaro idem m. 11.30; 4. Merlci «Zanon» m. 10.86; 5. Zaghis «Liceo Bertoni» m. 10.34; 6. Seppi «Coll. Naz. Figli Camicie nere» Rubignacco m. 10.29.

Lancio del disco: 1. Bragantini Giovanni «Riti» m. 39.11; 2. Nogrello «Liceo Sc. Pordenone» m. 33.16; 3. Bernardi «Toppo Wass.» metri 33.31; 4. Toniatti «Coll. Don Bosco» Pordenone m. 32.16; 5. Della Rosa «Liceo Bertoni» m. 27.15; 6. Versano «Zanon» m. 27.12.

Lancio del giavellotto: 1. Lavia Benigno «Mag. Percotto» m. 39.55; 2. Martinis «Liceo Marinelli» m. 27.12; 3. Gialotto «Zanon» m. 36.63; 4. Bragantini M. «Riti» m. 33.42; 5. Belllomo «Zanon» m. 32.99; 6. Schid «Ist. Tec. Cervignano» m. 32.29.

Staffetta 4 per 80: 1. Liceo Ginnasio «Stellini» (Stradi, Carletti, Forabosco, Mer) in 37" e 7 decimi; 2. RITI; 3. Liceo «Bertoni»; 4. Mag. «Percotto»; 5. Avv. «P. Valussi»; 6. Ist. Comm. «Toppo Wasserman».

CATEG. GIOVANI FASCISTI

Corsa piana m. 100: 1. Pitcin. «Riti» in 11" e 6 decimi; 2. Gregoratto idem; 3. Spizzo «Stellini».

Corsa piana m. 400: 1. Sbrza Aldo «Riti» in 55" e 5 decimi; 2. Bressan «Avv. prof. Sacile»; 3. Madini «Stellini».

Corsa piana m. 1000: 1. Sanini Alessandro «Riti» in 2'57"; 2. Bindi idem in 2'58"; 3. Baldassarre «Zanon».

Corsa 110 ostacoli: 1. Piccoli Dino «Riti» in 17"; 2. Paolini Luciano «Mag. Percotto» in 18" e 3 decimi; 3. Stringa «Stellini».

Salto in alto: 1. Uscelli Federico «Stellini» m. 1.60; 2. Zucconi «Aviam. commer. Pordenone» m. 1.55; 3. Manzo «Mag. Percotto» m. 1.45.

Salto in lungo: 1. Cozzi Renzo «Riti» m. 5.46; 2. Fuligni idem m. 5.28; 3. Bortesi «Coll. Don Bosco» Pordenone.

Salto con l'asta: 1. Gatti Lorenzo «Riti» m. 2.90; 2. Esente idem metri 2.80; 3. Fantino Giuseppe «Liceo Ginn. Cividale» m. 2.50.

Getto del peso: 1. Bertoldi Giovanni «Riti» m. 12.66; 2. Tirelli idem m. 11.96; 3. Valle «Liceo Bertoni» m. 10.52.

Lancio del disco: 1. Bertoldi Giovanni «Riti» m. 32.74; 2. Piccoli idem m. 28.10; 3. Corazza Stelio «Liceo Bertoni» m. 23.70.

Lancio del giavellotto: 1. Surza Aldo «Riti» m. 43.80; 2. Cossio «Marinelli» m. 35.59; 3. Rossi «Collegio Don Bosco» Pordenone m. 35.52.

Staff. 4 per 100: 1. R.I.T.I. «Locatelli» (Pittini, Tirelli, Cozzi, Gregoratto); 2. Liceo Scientifico Pordenone; 3. Ist. Tec. «Zanon».

CLASSIFICA PER ISTITUTO

Categ. Avanguardisti: 1. Ist. Tec. Ind. «Locatelli» punti 166; 2. Istituto Tec. «Zanon» p. 125; 3. Liceo Scientifico «Bertoni» p. 97; 4. Liceo Ginnasio «Stellini» p. 51; a pari merito Liceo Ginn. Cividale e Istit. comm. «Toppo Wassermann»; 7. Collegio Naz. Figli Caduti Camicie nere Rubignacco p. 41,5; 8. Avv. Comm. «P. Valussi» p. 39; 9. Istit. Mag. «Percotto» p. 33; 10. Sc. Avv. Prof. Spilimbergo p. 28; 11. Liceo Scientifico «Marinelli» p. 27; 12. Liceo Scientif. Pordenone p. 21; 13. Istituto Mag. S. Pietro al Natisone p. 16.5; 14. Coll. Don Bosco Pordenone p. 18; 15. Avv. Prof. «C. Battisti» Sacile p. 7; a pari merito Istituto Tec. Cervignano; 17. Sc. Avv. Comm. Pordenone p. 5.

Categoria Giovani Fascisti: 1. Istituto Tec. Ind. «Locatelli» punti 227; 2. Liceo Scientifico Bertoni p. 78; a pari merito Liceo Ginnasio «Stellini»; 4. Ist. Tec. «Zanon» p. 71; 5. Istit. Mag. «Percotto» p. 62; 6. Sc. Avv. prof. «Sacile» p. 40; 7. Coll. Don Bosco Pordenone p. 36; 8. Liceo Scientif. Pordenone p. 29; 9. Liceo Scientif. «Marinelli» p. 28; 10. Ist. Comm. «Toppo Wasserman» p. 22; 11. Ist. Mag. S. Pietro al Natisone p. 18; 12. Sc. Avv. commerciale Pordenone p. 11; 13. Liceo Ginnasio Cividale p. 10; 14. Scuola Tec. Agraria Pozzuolo p. 9.

CLASSIFICA COMPLESSIVA PER ISTITUTO

Categorie Avanguardisti e Giovani Fascisti: 1. Ist. Tec. Ind. «Locatelli» punti 393; 2. Ist. Tec. «Zanon» p. 196; 3. Liceo Scientifico «Bertoni» p. 175; 4. Liceo Ginnasio «Stellini» p. 129; 5. Ist. Magistrale «Percotto» p. 95; 6. Ist. Comm. «Toppo Wasserman» p. 73; 7. Liceo Ginnasio Cividale p. 61; 8. Coll. «Don Bosco» Pordenone p. 51; 9. Liceo Scientifico «Marinelli» p. 50; 10. Liceo Scientif. Pordenone p. 50; 11. Scuola Avv. Prof. Sacile p. 47; 12. Coll. Naz. Orfani Camicie nere Rubignacco punti 41.5.

CALCIO

L'Udinese a Busto Arsizio

Dopo la bella vittoria colla Bari la squadra udinese si recherà domenica a Busto Arsizio per affrontare la Pro Patria che si presenta come una avversaria temibilissima per i nostri bianco-neri, in quanto ha assoluta necessità di punti per districarsi dalle ultime posizioni della classifica.

L'Udinese d'altro canto ha pure bisogno di conquistare l'intera posta per non farsi raggiungere dalle avversarie che la pressano da vicino. Si può dunque immaginare con quale accanimento giocheranno le due squadre nell'intento di sopraffarsi.

La nostra squadra giocherà nella stessa formazione vittoriosa sulla Bari e gli sportivi friulani possono perciò stare certi che a meno che un repentino abbassamento di forma non intacchi i bianco-neri, il risultato non potrà non essere favorevole ai friulani.

La costituzione della squadra del Dopolavoro "Beltrame,,

In questi giorni il Dopolavoro «Beltrame» ha costituito la sua squadra di calcio. A curare gli allenamenti è stato chiamato il camerata Glauco Alliboni. La squadra nasce senza alcuna pretesa: le intenzioni però sono buone e tutti sono animati dal desiderio di dar molto filo da torcere alle squadre consorelle.

Non tutti i ruoli sono ancora coperti per cui il Dopolavoro invita gli appassionati di questo sport e che desiderassero far parte della squadra, a presentarsi sul campo di gioco in via Cividale (ex Giovinezza), dalle ore 16.30 in poi di ogni mercoledì e venerdì per gli allenamenti.

Domenica prossima la squadra si incontrerà per una partita amichevole e di allenamento con la consorella di S. Osvaldo.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Comitato di Udine

(Comunicato n. 34 del 21 aprile-XX)

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare:

V Coppa Giulia: Gil Buia-Udinese Ragazzi 0-2.

IV Coppa Aurora: Littoria-Laipacco 2-3; Aurora-Audace 2-3.

Punizioni - Si squalifica sino al 31 maggio p. v. il giocatore De Lucca Aldo (Gil Buia).

Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Carrer Ottavio perchè in qualità di capitano della squadra Gil Buia non sapeva far mantenere la disciplina in campo ai propri giocatori.

Si ammonisce il giocatore Cecchini Agostino (Udinese Ragazzi) non comportando il motivo dell'espulsione maggiore punizione.

CAMPIONATO DI I. CATEGORIA

Si rende noto alle Società ritardatarie che con il giorno 28 p. v. si chiuderà l'iscrizione del Campionato a margine.

Calendario partite per il giorno 26 aprile 1942-XX - In base ai risultati di cui sopra si sono qualificate per la finale della IV Coppa Aurora le squadre Aurora di Remanzacco e Laipacco le quali disputeranno la gara il giorno 26 corrente alle ore 16 sul campo del Littorio di Remanzacco.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona del Friuli

(Comunicato n. 20 del 22 aprile-XX)

CAMPIONATO RAGAZZI

Omologazione gare. - Resta tutt'ora sospesa l'omologazione delle gare disputate perchè non tutte le squadre hanno provveduto a rimettersi i certificati di nascita ed i cartellini dei giocatori.

Con domenica 26 corr. le squadre non in regola all'atto della disputa degli incontri, verranno penalizzate.

Riunione capitani e dirigenti - Sabato 25 corr. alle ore 16, i dirigenti e i capitani delle squadre ragazzi, sono invitati alla riunione indetta da questo Direttorio per impartire disposizioni riguardanti lo svolgimento del campionato.

Gare di domenica 26 corr. - A Maiano: Maiano-Trasaghis ore 15.30; a Gemona: Ospedaletto-Buia ore 15; a Tarcento: Tarcento-Venzone ore 15.30; a Magnano in Riviera: Magnano-Meazza Sport ore 15.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 36 del 22 aprile-XX)

CAMPIONATO II CATEGORIA

Omologazione partite del 19-4-XX - Visti i referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: A.O. Don Bosco-Gil Porcia 2-1.

Rinvio omologazioni - Si soprassiede all'omologazione delle seguenti gare: Gil Aviano-Oratorio Torre e O. N. D. Cordenons-U. S. Roveredo per reclami avanzati rispettivamente dal Torre e dal Roveredo in attesa di chiarire la posizione dei giocatori per la prima gara, e del supplemento rapporto chiesto all'arbitro della seconda delle due gare emarginate.

Cambiamento denominazione sociale - Si prende atto del cambiamento della denominazione sociale dell'Oratorio Torre in A. C. «Speranza» Torre di Pordenone.

Provvedimenti disciplinari: Espulsi dal campo: Rova Rinaldo (10703) dell'Aviano viene ammonito comportando l'espulsione non maggiori penalità.

Ammonizioni: si ammoniscono i seguenti giocatori: Marcuz Giuseppe del Porcia, Pollo Paolo del Don Bosco, Vivian Aldo e Payer del Cordenons, D'Angelo Venenzio e Paganini Enrico del U. S. Roveredo.

Gare del 26 aprile 1942-XX - Campo Fiume Veneto, ore 15: Gil Fiume Veneto-OND Cordenons — Campo Pordenone (Stadio Littorio): ore 14: A. C. Speranza-A. C. Don Bosco — Campo Roveredo, ore 15: U. S. Roveredo-Gil. Aviano.

Sospensione Campionato: Domenica 3 maggio 1942 il campionato sarà sospeso per dar seguito al secondo turno eliminatorio della Coppa Venezia Giulia.

I dirigenti le Società interessate sono invitati a presenziare al sorteggio degli accoppiamenti che si svolgerà martedì 28 aprile alle ore 20.30 presso la Sede di questo Direttorio.

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Udine

in data 25-2-1942-XX ha pronunziato il seguente decreto

contro

MENAZZI Severina di Vittorio di anni 24 res. in Udine viale Trieste n. 5; imputata dei reati di cui agli art. 516 C.P. e 16-23 Regol. 9-5-1929 n. 994 per avere il giorno 30-12-1941 in Udine posto in vendita latte di mucca risultato annacquato al 14%.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 200 di ammenda e lire 400 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to **De Ecclesiis**

Il Pretore di Udine

in data 23-12-1941-XX ha pronunziato la seguente sentenza

contro

GOMBA Lidia fu Felice di anni 46 nata e residente in Udine, via Liguria numero 140; imputata dei reati di cui agli articoli 516 Cod. Pen. e 16 e 23 Regol. 9-5-1929 n. 994 per avere il giorno 18-9-1941 in Udine posto in vendita latte di mucca risultato annacquato del 15 per cento circa.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 150 di ammenda e lire 300 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to **De Ecclesiis**

Il Pretore di Udine

in data 23-3-1942-XX ha pronunziato il seguente decreto

contro

DONI Luigia Maria di Ulliano di anni 20 residente in Udine via Poscolle n. 69, imputata dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 16-23 Regol. 9-5-1929 n. 994 per avere il giorno 4-12-1941 in Udine posto in vendita latte di mucca risultato annacquato e inacidito.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 400 di ammenda e lire 600 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to **De Ecclesiis**

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 35

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

— Non intendevo parlare di ciò! — risponde, oscurandosi tuttavia, turbata dalla chiara allusione. — Non ho mai nemmeno pensato ad una simile mostruosità.

— Tanto meglio! Ma, allora, di che cosa è che intendi parlare?

— Di Ivan e del conte Alessandro.

Una nube offusca per un attimo il sorriso sarcastico del giovane, ma tosto si dilegua.

— Ebbene?! — chiede.

— Malgrado le apparenze che gli sono tutte contro Ivan non ha ucciso il conte Alessandro.

— Ne ho molto piacere per lui, ma non vedo in qual modo la sua colpevolezza o innocenza possa aver a che fare con la mia eredità.

Di fronte a tanto cinismo Livia stenta a trovar parole. Gli occhi del giovanotto la scrutano con una intensità che quasi la sgomenta.

— Non è l'eredità... ma colui che te l'ha lasciata — e quindi con impeto — è stato quell'uomo odioso che tu chiami il tuo benefattore. E' stato lui, Ratenko, cioè Isacco Goldenkin se non lo sai, a rapire il conte e a far arrestare Ivan; lui che odiava il conte Alessandro ed ha voluto vendicarsi. Ecco perchè l'eredità che ti ha lasciato è una eredità pericolosa. E se non sarai tu stesso a fornire alla giustizia le prove della sua colpa, la polizia prima o poi le scoprirà da sè e potrà credere che tu sia stato suo complice.

Fin dalle prime parole della fanciulla, il sorriso beffardo e sprezzante è scomparso del tutto dal viso del giovane. E' come se avesse ricevuto un colpo d'ariete in pieno petto. Nel suo viso si leggono ora soltanto stupore, paura e sgomento. Le sue mani si muovono incerte, una ruga profonda solca la sua fronte.

Livia respira alfine, ma non di sollievo. Ha vinto, ma non è soddisfatta. Ora che finalmente ha raggiunto lo scopo, ora che può finalmente parlare e dire tutto quello che sa e che le pesa sul cuore, quasi si pente di essere venuta e di aver parlato.

E' dunque questo l'uomo che ha amato e nel quale ha creduto? E' questo l'uomo per il quale ha sofferto e si è umiliata? Quell'individuo che ora è là di fronte a lei, smarrito, sgomento, tremante di paura dinanzi al pericolo?

Il pericolo lo ha spaventato. Ha cercato di far delle scuse, si è fatto perfino umile e gentile, invitandola col gesto a sedere e con gli occhi a parlare. Nemmeno dinanzi alla servitù ha saputo riprendersi ed apparire disinvolto.

— No! Non voglio vedere nessuno. Non ho bisogno di nulla. Tenete, voi, anche per gli altri e andate, andate pure tutti! — ha detto, consegnando con mano tremante alcuni biglietti di banca al domestico anziano che è venuto a prender congedo dal padrone, prima di lasciare la villa assieme al resto della servitù.

— Sai, avevo deciso di partire questa sera! — spiega alla fanciulla, senza nemmeno guardarla negli occhi. Poi soggiunse: — ma rimarrò. Sono stato pazzo a comportarmi con te come mi sono comportato. L'eredità improvvisa ed insperata mi aveva dato alla testa, ma ora finalmente comprendo il mio errore.

Vedendolo quale è veramente, Livia ne sente ora ripugnanza. Come ha potuto amare un uomo simile? Come ha potuto essere tanto cieca da non accorgersi, prima, di quello che egli era? Vorrebbe fuggire per non vederlo mai più. Ma non lo può. Per quanto ciò le riesca ora penoso, deve rimanere: non per sè, non per lui, ma perchè questa è ormai la sola via che le rimanga per cercar di portare a termine la propria missione.

Così racconta tutto quello che sa: il rapimento del conte, il lungo colloquio di Ivan con l'avvocato, la visita a Marcella, l'arresto, l'interrogatorio, la perquisizione, e poi l'episodio dimenticato del duello, le ricerche nel vecchio giornale russo, la identificazione di Ratenko in grazia della fotografia di Isacco Goldenkin e della pubblicità data dai giornali alla sua tragica fine, la conferma della contessa Tamara, i primi sospetti, le prime ipotesi, le delusioni, le speranze, le indagini coronate dal successo sul conto del misterioso autista, la fugace apparizione del tibetano durante il sopraluogo alla villa fatto assieme a Giulio, ed infine l'intervista col professor Rugi.

Fin dal principio il giovane ha ascoltato il sorprendente racconto a testa e occhi bassi, come sopraffatto dalla gravità della rivelazione, o forse mortificato dal tono di amaro rimprovero che è nella voce della fanciulla. Ma allorchè questa prende a parlare dei rapporti esistiti fra Sohnam Ghi'Azò e il professor Rugi, e dell'esperimento a cui questi ha assistito, il giovanotto si scuote e leva sulla fanciulla due occhi strani da cui traspaiono sorpresa, incredulità, paura, odio.

Colpita da questo sguardo, Livia si interrompe, fissando l'altro negli occhi, a sua volta.

— Perchè non continui?

Ma la fanciulla non risponde. Tutti e due tacciono per alcuni istanti scrutandosi a vicenda.

Quante volte in passato, lei e Max sono rimasti così, fissandosi a lungo gli occhi negli occhi!

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Azioni offensive dei germanici coronate da successo

Notevoli perdite inflitte dalle truppe finlandesi in Carelia in dieci giorni di duri combattimenti - Fabbrica d'armi sovietica colpita da numerose bombe sganciate dai velivoli da combattimento tedeschi

Unità leggere nemiche che tentavano un'operazione di sbarco affrontate e danneggiate nella Manica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 23.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale varie azioni offensive tedesche hanno avuto successo.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte sono falliti attacchi locali del nemico.

Formazioni aeree da combattimento hanno attaccato nella notte scorsa, una grande fabbrica d'armi sovietica a Stalingrado, piazzando a segno numerose bombe che hanno provocato incendi ed esplosioni. Un altro efficace attacco aereo è stato effettuato contro le opere portuali di Murmansk.

In Carelia truppe finlandesi hanno respinto in dieci giorni di combattimento sul fronte dello Svir 150 attacchi sovietici. Nel corso di tali attacchi il nemico ha avuto, oltre a numerose perdite in prigionieri ed armi, oltre 14 mila caduti. L'attacco nemico diretto nello stesso settore contro una formazione tedesca è pure fallito ed è costato al nemico sanguinose perdite.

Nell'Africa settentrionale attività di pattuglie da ambo le parti. Grosse formazioni aeree da combattimento, da picchiata e da caccia, hanno ripetuto di giorno e di notte, con buon successo, gli attacchi contro gli impianti militari e gli aerodromi dell'isola di Malta. Negli scontri aerei nel cielo dell'isola sono stati abbattuti nove apparecchi britannici.

Aerei da combattimento in azioni offensive notturne hanno colpito in pieno una fabbrica di esplosivi nell'Inghilterra meridionale.

Nella Manica, nella notte del 22 aprile, formazioni di battelli vedetta tedeschi e motosiluranti britanniche hanno sostenuto vari scontri, nel corso dei quali un certo numero di unità nemiche è stato danneggiato.

Nella stessa notte, nelle acque a sud di Boulogne, si è avuto uno scontro fra dragamine tedesche e una formazione di motosiluranti britanniche, una delle quali è stata colata a picco e due altre gravemente danneggiate. La formazione nemica ha quindi interrotto il combattimento e si è ritirata al riparo di nebbie artificiali.

Le unità germaniche hanno raggiunto la loro base senza aver subito perdite rilevanti. Durante il breve combattimento i britannici hanno sbarcato su un punto isolato della costa un piccolo drappello. Impegnati subito in uno scambio di fucileria con i soldati tedeschi di guardia alla costa, gli inglesi sono fuggiti con perdite gravi abbandonando il loro completo equipaggiamento.

Stanotte aerei britannici hanno lanciato bombe sulla Germania occidentale. La popolazione civile ha avuto alcune perdite. Sono stati causati lievi danni soprattutto nei quartieri di abitazione. La caccia notturna, la difesa contraerea hanno abbattuto cinque dei bombardieri attaccanti.

Il capitano Iblefeldt ha conquistato sul fronte orientale, dopo aver abbattuto altri quattro apparecchi, la sua 101ª vittoria aerea. Gli aiutanti maggiori Glidner e Deier hanno conseguito nella notte sul 23 aprile rispettivamente la loro 30ª e 15ª vittoria aerea, quali cacciatori notturni.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni nelle ultime 24 ore reca:

«Sull'istmo careliano saltuario vivace fuoco delle opposte fanterie. Le nostre artiglierie hanno disperso reparti sovietici occupati in lavori di fortificazione centrando, altresì, efficacemente le posizioni avversarie.

Sul fronte di Aunus le nostre truppe hanno effettuato un rastrellamento dinanzi alle loro posizioni annientando o ricacciando piccoli reparti sovietici precedentemente avvistati.

Sul fronte della Carelia orientale nel settore sud, l'attività bellica è stata unicamente caratterizzata dall'intenso efficacissimo tiro dei nostri cannoni anticarro e dai lancia-granate contro ricoveri e nidi offensivi nemici.

Verso Uhtua le nostre artiglierie hanno efficacemente battuto accantonamenti e fortini avversari».

Da fonte militare germanica si apprendono alcuni particolari sul tentativo di sbarco effettuato ieri da forze britanniche a sud di Boulogne. Durante il tentativo il nemico è riuscito a superare i reticolati predisposti dai tedeschi lungo la spiaggia.

I britannici, che in numero di circa una cinquantina, erano riusciti ad avvicinarsi alla costa francese, hanno essi stessi per primi aperto il fuoco con le pistole mitragliatrici ed i fucili. In pochi istanti i soldati germanici di vigilanza costiera rispondevano dalle loro posizioni e da un fortino corazzato al fuoco nemico. Potenti riflettori illuminavano i gruppi degli avversari cosicchè il fuoco delle mitragliatrici germaniche poteva immediatamente dare un sanguinoso saluto al nemico. I britannici alla prima reazione tedesca erano costretti a darsi a precipitosa fuga ponendosi in salvo su due motosiluranti che si trovavano ad un centinaio di metri dalla costa. Col favore di nebbia artificiale le unità nemiche prendevano quindi il largo.

Poco tempo dopo motosiluranti germaniche che ritornavano da una missione al largo, si scontravano colle unità avversarie impegnando con esse combattimento. Alle prime luci del giorno si poteva osservare che sulla spiaggia i britannici avevano abbandonato durante la loro precipitosa fuga fucili, bombe a mano, alcune mine e vario altro materiale bellico. Con ogni probabilità l'avversario ha avuto tra le sue file dei feriti, a giudicare dalle chiazze di sangue che sono state trovate sulla spiaggia. Si precisa nei circoli militari berlinesi che i britannici, con questa loro azione, sono riusciti a rimanere semplicemente per la durata di otto minuti sul suolo francese.

In merito al bombardamento di una grande fabbrica di materiale bellico a Stalingrado, per opera di formazioni da combattimento della Aviazione tedesca e del quale è stata data notizia nell'odierno bollettino, si apprende che nella fabbrica, che è andata completamente distrutta, si producevano cannoni e trattori.

Si informa poi che l'attacco contro Murmansk è stato rinnovato stamane da potenti formazioni di «Stukas» che hanno centrato in pieno gli obiettivi prestabiliti. Nove caccia nemici sono stati abbattuti.

Nei pressi di Mzenk infine, è stato abbattuto stamane da un reparto di fanteria, un aeroplano sovietico a bordo del quale si trovavano tre alti ufficiali.

Aerei inglesi da bombardamento hanno sorvolato la scorsa notte, secondo quanto apprende da fonte militare l'Agenzia ufficiosa tedesca, le zone occidentali e sud-occidentali della Germania lanciando bombe su quartieri abitati. Si sono avuti danni materiali e morti e feriti fra la popolazione civile. Secondo le notizie finora pervenute dei bombardieri attaccanti tre sono stati abbattuti.

La cresciuta agitazione in Egitto nei rilievi di un giornale francese

VICHY, 23.

L'«Action Française» esamina i motivi della cresciuta agitazione in Egitto. E' assai verosimile — scrive il giornale — che le violente misure emanate al Cairo da Nahas Pascià siano in relazione con la minaccia esterna che pesa sull'Egitto.

All'arresto dell'ex primo ministro sono seguiti gli arresti del rettore dell'Università di El Azhar e di numerose personalità note per le loro tendenze nazionaliste. Le manifestazioni degli studenti provano che la gioventù egiziana è ben lungi dall'approvare la politica del primo ministro. In quanto all'Università di El Azhar, antica cittadella del nazionalismo orientale, l'incarceramento del suo rettore mostra chiaramente quali sentimenti vi regnino. El Azhar, essendo il popolare centro religioso del movimento egiziano per l'indipendenza totale contro l'Inghilterra, il rapporto del console britannico, secondo il quale non è stato possibile ai riformatori britannici utilizzare El Azhar per elevare il livello generale dell'educazione in Egitto, non manca di una certa ingenuità.

Infine — continua il giornale — tutti sanno che Re Faruk è stato forzato dall'ambasciatore d'Inghilterra, appoggiato da quello d'America, a chiamare al Governo Nahas Pascià. I consigli di Ali Maher erano bene accolti a palazzo reale ed il suo arresto non può inclinare il cuore di Re Faruk alla cordiale intesa con l'amministrazione britannica. Ciò rappresenta per l'Inghilterra una fonte di difficoltà che potrebbero diventare gravi.

C'è da ridere quando l'Inghilterra sostiene che essa si batte per l'Egitto. Il ricordo delle promesse non mantenute e delle parziali concessioni che dovettero essere strappate con i denti, non contribuiscono ad appianare un latente conflitto.

L'attentato a von Papen

Violenta campagna della stampa russa contro la magistratura turca

GINEVRA, 23.

Commentando il processo che si svolge ad Ankara per l'attentato contro l'ambasciatore di Germania von Papen, la *Suisse* rileva il pericolo che le attività dei terroristi inviati da Mosca fanno correre alla neutralità turca.

Il Cremlino, profondamente impressionato dallo sviluppo preso dal processo, ha incitato la stampa sovietica di scatenare una violenta campagna contro il Governo di Ankara e la magistratura turca, campagna alla quale la stampa turca non ha finora risposto.

Il Governo di Ankara ha però rilevato la scorrettezza della stampa russa ed ha invitato i dirigenti di Mosca a far cessare questa campagna, altrimenti i giornali turchi risponderanno a tono. Probabilmente — scrive il giornale — il Governo di Mosca teme che il processo riveli che gli imputati agivano per conto dei circoli ufficiali sovietici o almeno in accordo con il Comintern la cui azione è parallela a quella del Governo russo e quindi cerca di intimidire Ankara attraverso una campagna di stampa.

Tuttavia la Turchia ha il dovere di fare tutto il possibile per smascherare gli intrighi orditi sul suo territorio contro un ambasciatore straniero. Il Governo di Ankara ha mostrato di voler compiere il suo dovere senza cedere ad intimidazioni e credere che esso possa deflettere dalla sua linea di condotta sarebbe male conoscere la fierezza dei dirigenti turchi.

Il ministro croato Lorkovic parla delle regioni della Bosnia dove si è combattuto contro le bande cetniche-comuniste

ZAGABRIA, 23.

Oggi il ministro degli Affari Esteri croato, Lorkovic, ha tenuto alla radio di Zagabria un discorso nel quale ha riferito le impressioni da lui riportate in un viaggio attraverso alcune località della Bosnia dove sono state combattute aspre lotte contro le bande cetniche comuniste.

Accompagnato dal direttore generale della pubblica sicurezza, Eugenio Kvaternik, e dal generale tedesco Gleise Von Horstenau, il ministro è stato a Slavonski Brod e a Serajevo spingendosi fino alla Drina e seguendone il corso fino alla Sava. Dopo avere detto che nelle regioni attraversate ha trovato ovunque ordine e normalità sotto il controllo delle autorità croate e tedesche e quelle ustascia, il ministro ha illustrato alcune delle principali opere di carattere sociale realizzate dal nuovo Regime in questo suo primo anno di vita.

In una descrizione particolareggiata del viaggio, il ministro Lorkovic ha detto che già a 15 chilometri oltre Serajevo ha trovato le prime tracce delle sanguinose battaglie vittoriosamente combattute dalle eroiche formazioni croate contro le bande. *(Radio Stefani)*.

La partenza da Roma del ministro Toth

La Croazia svolgerà opera fattiva nel quadro della nuova economia europea

ROMA, 23.

Il ministro croato per l'Industria e il Commercio dott. Ragudin Toth, ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia.

Durante il suo breve soggiorno a Roma, il ministro Toth ha avuto, come è noto, frequenti colloqui coi ministro per gli Scambi e le Valute, Riccardi, per stabilire di comune accordo le basi per un proficuo sviluppo per gli scambi commerciali fra i due Paesi. I colloqui, che sono stati improntati alla più schietta cordialità, hanno offerto l'occasione all'Ecc. Toth di confermare il proposito del proprio Governo di svolgere a fianco dell'Italia fascista opera fattiva nel quadro della nuova economia europea.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo presso il Ministero per gli Scambi e le Valute una riunione conclusiva in merito alle varie questioni poste in esame alla quale hanno partecipato, oltre il ministro Riccardi, il Conte Volpi di Misurata, il generale Chierici comandante della Milizia forestale ed esperti dei due Paesi.

I risultati soddisfacenti raggiunti dai colloqui assicurano come i due ministri responsabili abbiano aperto promettenti prospettive ai traffici italo-croati.

Cripps, il gavitello d'ormeggio

La conclusione del convegno dei latinisti

Un discorso di Giuseppe Bottai

ROMA, 23.

Presso il Reale Istituto di studi romani si è chiuso oggi il convegno dei latinisti, presenti il ministro e il sottosegretario all'Educazione Nazionale e il fiduciario nazionale dell'A.F.S.

Dopo un'intensa e proficua discussione, alla quale hanno partecipato gli esponenti più chiari dell'ordine universitario e medio e dopo le parole di ringraziamento e di auspicio pronunciate dal presidente del Reale Istituto, Galassi Paluzzi, il ministro dell'Educazione Nazionale ha pronunciato un elevato discorso. Dopo di aver notato come l'organizzazione tecnica e morale del convegno e le esaurienti relazioni dei prof. Rispoli e Dalmasso abbiano permesso una discussione omogenea ed approfondita, l'Ecc. Bottai ha illustrato il valore e la funzione del latino nella scuola media ai fini della selezione della cultura e inoltre il carattere di tale disciplina nell'insegnamento dell'ordine superiore classico.

Ha preso poi a considerare l'interesse rilevato dai convenuti sul problema didattico in precedenza negletto dallo spirito angusto di chi tali problemi sdegnava. Il problema dell'insegnamento consiste invece nel far percorrere ad altri l'itinerario che è iscritto nella loro mente con carattere individuale; a bene insegnare non basta il sapere, bisogna anche conoscere l'alunno. Da qui la necessità di meditare sulla didattica, non per creare un'unica metodologia, ma per promuovere la consapevolezza dell'impegno che ogni insegnante deve porre a base del proprio magistero.

Il ministro ha poi annunciato la sua decisione di creare un centro nazionale didattico per il latino presso il Reale Istituto di studi romani in riconoscimento dei meriti da esso acquisiti, determinando i limiti ed i compiti del nuovo centro e riconoscendo che esso non deve confondersi con l'università nè con la scuola, le quali debbono mantenere intatte ed autonome le loro mansioni nel campo della scienza e della cultura.

Il ministro ha concluso esaltando il valore nazionale del latino sul piano delle migliori tradizioni italiane.

Il ministro della Cultura Popolare all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino

FIRENZE, 23.

Il ministro della Cultura Popolare, che aveva nel pomeriggio di ieri inaugurato la Mostra nazionale dei mestieri artigiani nel teatro, ha presenziato ieri sera all'inaugurazione del maggio musicale fiorentino.

Erano presenti nel teatro comunale, fatti segno alla calda simpatia del pubblico, feriti e mutilati di guerra appositamente scelti tra gli appassionati di musica con i quali il ministro si è intrattenuto.

Si è rappresentato in magnifica edizione il «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini nell'edizione originale. L'opera è stata diretta dal maestro Vittorio Gui ed ha avuto a principali interpreti Gianna Pederzini, il tenore Ferruccio Tagliavini, il baritono Gino Becchi, il basso Tancredi Pasero. Regia di Ugo Bassi e scene di Gianni Vagnetti.

Il Vice Segretario del Partito fra i giornalisti romani

ROMA, 23.

Il Vice Segretario del Partito, Carlo Ravasio, si è recato oggi a visitare i locali dove hanno sede il Sindacato giornalisti di Roma, il circolo della stampa e la sala stampa italiana, ricevuto dal segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti e dal fiduciario della sala stampa.

Il dott. Ravasio si è cameratescamente intrattenuto con i giornalisti, elogiando la loro attività.

La visita del Vice Segretario del Partito si è conclusa con una riaffermazione della fede dei giornalisti nel Duce e nella vittoria delle armi della Patria.

La disciplina quantitativa dell'esportazione estesa ad altre qualità di frutta

ROMA, 23.

A seguito delle decisioni prese dal Ministero per gli Scambi e per le Valute, la disciplina quantitativa dell'esportazione, già attuata per i limoni, le arance, i mandarini ed i cavolfiori sarà applicata, nel 1942, anche all'esportazione di albicocche, pesche, susine e uva fresca da tavola. In relazione a quanto sopra le ditte interessate all'esportazione di tali prodotti dovranno far pervenire entro il 10 maggio p. v. all'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio Estero (via Torino 107 Roma), domanda di assegnazione di una quota di contingente di esportazione usando, per ciascun prodotto, uno dei moduli appositamente predisposti. Su ciascun modulo deve essere applicata una marca da bollo da lire sei, annullata con la data e la firma della ditta richiedente. Ad ogni modulo deve essere unita la documentazione relativa alle esportazioni effettuate dalla ditta, in nome proprio, in ciascuno degli anni 1937, '38, '39, '40 e 1941.

Ai fini della documentazione di cui sopra saranno considerate valide soltanto le bollette doganali attestanti l'avvenuta esportazione oppure i duplicati dei documenti di trasporto. Non sarà tenuto conto della documentazione intestata a nominativi diversi da quello della ditta richiedente.

Non sarà dato alcun corso alle domande che pervenissero all'I.C.E. senza documentazione, con documentazione insufficiente o dopo il termine del 10 maggio p. v., nè sarà tenuto conto delle esportazioni denunciate ma non comprovate, entro detto termine, dai documenti prescritti.

Una delegazione di giornalisti danesi si recherà in Finlandia ospite di quel Governo e visiterà il fronte di battaglia.

I littoriali maschili del lavoro

I risultati di ieri

BOLOGNA, 23.

Sono continuate anche oggi con intensa alacrità le gare per i littoriali maschili del lavoro unitamente alle prove per i concorsi dei meccanici del ciclo, per i marmisti e per i pittori e decoratori.

Ecco le classifiche odierne: *concorso per i lavoratori dell'industria del legno:* 1. Bosi Giuseppe, Guf Bologna, punti 90 littore; 2. Ciappellini Alessandro, Guf Genova, punti 89; 3. *Altiner Filippo, Guf Udine,* punti 88; 4. Fornaseri Ambrogio, Torino, punti 87; 5. Turolla Sante, Ferrara, punti 86.

Concorso per lavoratori del credito: 1. Tessarolo Ugo, Bolzano, punti 90, littore; 2. Gamberini Giulio, Bologna, punti 89; 3. Guarnieri Luigi, Cremona, punti 88; 4. Redivo Renato, Trieste, punti 87; 5. Bossoli Giampaolo, Ferrara, punti 86.

Concorso per commessi d'arte: 1. Perizzi Giovanni, Trieste, punti 90, littore; 2. Billi Bruno, Firenze, punti 89; 3. Passerini Augusto, Milano, punti 88; 4. Floreani Giorgio, Pesaro, punti 87; 5. Abbiati Giorgio, Cremona, punti 86.

Concorso per l'ordinamento delle aziende agrarie: 1. Toninelli Francesco, Brescia, punti 90, littore; 2. Ubiali Mario, Milano, punti 89; 3. Quinti Pasqualino, Arezzo, punti 88; 4. Pasqualini Giuseppe, Roma, punti 87; 5. Guarducci Gino, Grosseto, punti 86.

Dopo i risultati di undici concorsi la classifica per Guf è la seguente: 1. Guf Firenze, 2. Bologna, 3. Bolzano, 4. Roma, 5. Cremona, 6. Palermo, 7. Napoli, 8. Arezzo, 9. Milano, 10. Cagliari.

La delegazione dei mutilati italiani a Lipsia

Un discorso del cons. naz. Madia

LIPSIA, 23.

Una delegazione dell'Associazione nazionale italiana dei mutilati, composta dal cons. naz. Madia e dal consigliere di Stato Martina, giunta a Lipsia ospite della consorella organizzazione germanica, ha visitato gli ospedali militari e gli istituti di rieducazione dei mutilati.

In serata, in un'importante adunata di feriti e di mutilati della passata e dell'attuale guerra, presenti tutte le autorità cittadine, il cons. naz. Madia ha parlato illustrando il parallelismo dei due movimenti rivoluzionari italiano e germanico ed il fondamento della amicizia tra i due popoli, provocando ripetute, vivissime acclamazioni al Duce ed al Führer.

(Radio Stefani)

Visite del ministro dei Lavori Pubblici in provincia di Viterbo

VITERBO, 23.

Il Ministro dei LL. PP., accompagnato dalle autorità della provincia di Viterbo, ha visitato la città capoluogo e gli abitati di Ronciglione, Cellano, Montefiascone, Bagno Regio, Bolsena e Onano.

L'economia di guerra in una nitida esposizione del ministro Riccardi

ROMA, 23.

Oggi alla sede centrale dell'Istituto nazionale di Cultura fascista ha avuto luogo la nona lezione del ciclo su «La Nazione in guerra».

Ha parlato il Ministro Riccardi sul tema «Il terzo fronte».

Erano presenti i ministri Bottai e Thaon di Revel, il Vice Segretario del P.N.F. Barberini in rappresentanza del Segretario del Partito, il sottosegretario Lombrassa, ministri di Stato, senatori, consiglieri nazionali, autorità militari e numerosi esponenti delle organizzazioni economiche.

Dopo il saluto al Re e al Duce, dato dal Vice Segretario del Partito, ha preso la parola il ministro Riccardi. Sul terzo fronte, quello economico, per un ricorrente errore di valutazione, tante scellerate speranze avevano riposto i nostri nemici.

L'economia perciò ha costituito il motivo dominante che determina il fluire delle linee del commercio estero: la guerra poi, questa grande sconvolgitrice di istituzioni e di metodi, ha determinato lo sfondo operante di tutto il discorso. Il presupposto da cui parte il discorso stesso, è l'insieme dei problemi economici fondamentali della guerra. Tali problemi sono costituiti dall'assottigliamento delle fonti economiche produttive per effetto del passaggio di energie dal lavoro al combattimento e sono altresì costituiti da un altro spostamento importantissimo: dei beni disponibili, da quelli operanti nel campo privato e civile, agli altri militari e civili.

E' qui il punto di partenza che ha formato la materia di altri problemi paralleli e collaterali i quali si intrecciano, si fondono e si confondono tutti, per vie e mezzi diversi, dominando la guerra che si combatte.

A questo stesso punto di partenza si annoda il commercio estero che il Duce definì «funzione creatrice di ricchezza nei suoi spostamenti che rappresentano un lavoro continuo di organizzazione».

Il commercio porta con sè, è naturale, la discriminazione dei bisogni, che l'eccellenza Riccardi ha classificato in bellici propriamente detti, in alimentari e in bisogni che si collegano direttamente o indirettamente alle due classi precedenti.

Il Commercio estero richiama in primo luogo la produzione, stimolandola. Epperò, ha avvertito il ministro Riccardi, abbiamo dovuto fare riferimento: *a)* alla produzione con i suoi problemi concernenti le possibilità di trasformazione della autarchia; *b)* al consumo con il suo aumento dovuto alla guerra; *c)* alla destinazione del risparmio necessario ad alimentare il consumo ingoiato dalla voragine della guerra.

Ne deriva logicamente il concetto di autarchia inteso come «fenomeno di autosufficienza produttiva nazionale».

A questo punto il ministro Riccardi ha affrontato il problema del liberismo economico delle democrazie per dimostrare che queste, Inghilterra, Stati Uniti e Francia, balzarono all'avanguardia della politica protettiva. L'analisi delle forme di scambio seguono ancora gli enti economici collettivi, che «agiscono da operatori nel commercio estero e costituiscono una novità del Regime».

Tali enti, considerati nella loro futura evoluzione, portano il ministro ad affermare come sempre, anche fra i due poli estremi della privatizzazione e della statizzazione, nel mezzo è il giusto.

Egli giunge poi alla politica dei prezzi: politica fondamentale poichè i prezzi costituiscono il paramento della moneta. L'oscillazione dei prezzi può condurre al deprecato fenomeno dell'inflazione che può essere contenuto in due maniere: la prima costituirebbe nell'aumentare i beni di consumo, in modo da dare ai segni monetari la possibilità di ottenere l'immediato equilibrio (questo modo è puramente teorico); la seconda vorrebbe diminuire i beni di consumo, tranne quelli razionati e direttamente vigilati dallo Stato e otterrebbe il riposo dei segni monetari che si avvierebbero al risparmio tradizionale. Un certo rimedio può essere rappresentato da taluni orientamenti che lo Stato addita al risparmio ed ai quali questo volontariamente accede trovando nell'onere di determinati vincoli (che ne limitano o addirittura ne eliminano l'uso o l'impiego per la durata della guerra vantaggiose contropartite d'ordine fiscale, finanziario e sociale.

A questo punto il ministro Riccardi ha detto testualmente: La moneta è il simbolo del lavoro, del sacrificio, del valore e della forza di tutto il popolo organizzato in collettività nazionale. Essa va difesa con la stessa intransigenza con cui si difende l'onore, il focolare, la bandiera. Indi egli esamina il problema delle monete disancorate dall'oro richiamando in modo particolare la nascita delle aree monetarie e delle monete di conto.

Le monete delle Potenze del Tripartito, manipolate dallo Stato, garantite da una vigile politica dei prezzi e dal rapporto fra circolazione fiduciaria e produzione nazionale dei beni, quindi valute lavoro saranno le nuove monete di conto che potranno fare ricorso all'oro solo per la regolazione dei saldi al di fuori delle rispettive aree monetarie.

Il ministro Riccardi, auspicando ancora una volta un piano regolatore della economia europea particolarmente sotto il profilo alimentare, ha citato l'iniziativa del Giappone che inizia fin d'ora l'organizzazione economica della grande Asia mediante un piano autarchico decennale soprattutto per le colture dei prodotti agricoli.

Il ministro ha concluso affermando che anche in virtù della operante collaborazione economica italo-tedesca il terzo fronte non dà alcun segno di cedimento e pure, se accusa lo sforzo, assicura anche sul piano della produzione industriale che si svolge secondo i programmi superiormente voluti, che non è e non sarà un piano vulnerabile nello schieramento di tutte le risorse nonchè di tutte le energie umane e materiali che la guerra totalitaria richiede.

L'interessante esposizione, seguita con viva attenzione dal foltissimo pubblico, è stata alla fine applauditissima.

I premi di 100 mila lire 50 mila e 10 mila dei Buoni del Tesoro

ROMA, 23.

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942 XX per le serie dei buoni del Tesoro novennali 1949 XXVII appresso indicate:

Serie A: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 1.198.663 e 1.455.914; i premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 682.968, 1.021.115, 1.038.291 e 1.727.484.

ULTIME DI SPORT

Disco su erba

L'incontro Italia - Croazia a Roma il 25 corrente

ZAGABRIA, 23.

E' partita per l'Italia la squadra di giocatori di disco su erba che il 25 aprile si incontrerà a Roma con la rappresentativa italiana.

Un chiarimento circa il blocco delle costruzioni edilizie

ROMA, 23.

Il decreto sul blocco delle costruzioni edilizie, entrato in vigore il 22 corrente, si riferisce unicamente alle costruzioni edilizie nuove e pertanto sono esclusi dal blocco i lavori di stabilità e di manutenzione di edifici privati, di vecchie costruzioni che possono essere liberamente portati a termine. Sono consentiti altresì i lavori necessari per assicurare la migliore conservazione e stabilità degli edifici nuovi in corso di costruzione, bloccati dal decreto, da effettuarsi secondo direttive che saranno impartite su richiesta degli interessati dai competenti uffici del genio civile.

Altri quesiti, relativi all'applicazione del decreto, potranno essere rivolti al Ministero dei LL. PP., gabinetto, d'intesa col quale il decreto è stato emanato dal Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra.

I luoghi di cura in Germania riservati in primo luogo ai combattenti e ai lavoratori

BERLINO, 22.

Il Segretario di Stato per il movimento forestieri ha disposto che, come lo scorso anno, i luoghi di cura e le stazioni climatiche siano riservati in primissimo luogo ai combattenti e ai lavoratori impiegati nelle industrie belliche e affini.

Una nuova disposizione stabilisce che in linea generale il periodo di soggiorno in un luogo di cura non possa superare le tre settimane.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 22	del 23
Rendita 5%	93.97	94.22
Rendita 3.50%	79.97	79.97
Redim. 5% imm.	96.—	96.15
Redim. 3.50% 1934	75.90	76.15
Buoni Tesoro 1949	97.80	97.80
» » 1943 I	98.30	98.80
» » 1944	98.35	98.35
» » 1943 II	98.30	98.32
» » 1950 I	97.55	97.55
» » 1950 II	97.55	97.55

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 22	del 23
Venezie 3.50%	95.55	95.50
I.R.I. Mare 4.50%	499.—	550.—
I.R.I. Ferro 4.50%	533.—	533.—
I.R.I. 4.50%	481.—	481.50
E.L.F.E.R. 4.50%	481.25	481.—

AZIONI

	Quotazioni del 23	del 23
La Centrale	1300.—	1283.—
Mediterranea	585.—	580.—
Meridionali	1190.—	1212.—
Ass. Generali	1016.—	1016.—
Coton. Cantoni	4900.—	4900.—
Coton. Olcese	1620.—	1660.—
Tessuti stampati	1950.—	1930.—
Linif. Canap. Naz.	962.—	970.—
Manif. Rossari-Varzi	1440.—	1450.—
Manif. Rotondi	863.—	863.—
Manif. Tosi	318.—	310.—
Manif. Coton. Merid.	398.—	400.—
Unione Manif.	796.—	740.—
Lanif. Gavardo	1000.—	1000.—
Lanif. Rossi	2900.—	2900.—
Lanif. Targetti	200.—	208.—
Cascami seta	595.—	596.—
Fibre Tess. (Chatill.)	186.—	187.—
Snia Viscosa	763.—	766.—
Finsider	470.—	488.—
Ilva	199.—	198.—
Metallurgica Italiana	540.—	532.—
Monte Amiata	495.—	491.—
Montecatini	239.50	243.—
Dalmine	198.50	199.50
Miniere del Siele	500.—	497.—
Ansaldo	71.—	72.—
Breda	483.—	486.—
Bianchi	160.50	160.50
Isotta Fraschini	112.50	113.50
Fiat	827.—	839.—
O.M.I. già Reggiane	110.—	111.75
Adriatica di Elettr.	234.—	241.50
C.I.E.L.I.	410.—	419.50
Dinamo	430.—	436.—
Edison	540.—	543.—
Elettrica Bresciana	460.—	469.—
Selt Valdarno	1050.—	1050.—
Emiliana	894.—	888.—
Cisalpina	229.—	233.—
Seso	107.—	107.25
Sip	98.—	98.—
Tirso	217.—	220.—
Vizzola	790.—	791.50
Merid. Elettr.	411.—	430.—
Orobia	196.—	206.—
Ovesticino	243.—	248.—
Romana Elettr.	700.—	699.—
Terni	252.—	252.50
Unes	180.—	191.—
Marelli	122.—	121.50
Tecnomasio It. B.B.	148.50	151.—
Volta	227.—	232.—
Distillerie Italiane	217.—	228.—
Eridania	920.—	930.—
Raffin. Lig. Lomb.	1090.—	1090.—
A.N.I.C.	101.—	101.25
Italgas	25.15	25.20
Fondi Rustici	250.—	252.—
Beni stabili Roma	870.—	887.—
Cartiere Burgo	442.—	452.—
Ciga	79.50	79.50
Italcementi	394.50	396.—
Pirelli Italiana	2070.—	2100.—
Pirelli e C.	860.—	895.—

CAMBI

	Quotazioni del 22	del 23
Svizzera	441.—	441.—

Il problema del "vitalismo chimico„ risolto dal prof. Mario Betti

BOLOGNA, 23.

Il senatore prof. Mario Betti, direttore dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Bologna, ha comunicato alla Regia Accademia delle scienze che, attraverso esperienze scientifiche di laboratorio eseguite per oltre un quinquennio, ha risolto il problema del «vitalismo chimico».

La soluzione di tale problema consiste nell'essere egli riuscito ad ottenere, attraverso processi esclusivamente chimici, quello che normalmente si otteneva nelle esperienze di laboratorio con l'ausilio di organismi naturali viventi quali muffe, batteri ecc.

Tale importantissima scoperta è destinata a suscitare profondo interessamento nel campo scientifico.

Un accordo commerciale danese-romeno è stato firmato a Copenaghen.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»